

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006, e successive modifiche*

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Code:ACI016000000

Data di stampa 06.08.2024

Versione 1.0

Data di revisione 06.08.2024

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%
(ACI0160000F, ACI016000000, ACI01600002
ACI01600007)
Denominazione della sostanza : acido acetico
N. INDICE : 607-002-00-6
N. CAS : 64-19-7
N. CE : 200-580-7
CE Registrazione : 01-2119475328-30-xxxx

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Uso identificato: vedere la tabella di fronte all'allegato per una visione completa dell'uso identificato.
Usi sconsigliati : In questo momento non abbiamo usi sconsigliati identificati
Osservazioni : Prima di far riferimento a qualsiasi scenario di esposizione allegato a questa scheda di sicurezza si prega di controllare il grado del prodotto: gli scenari di esposizione presentati non sono legati a tutti i gradi del prodotto

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Brenntag S.p.A.
Milanofiori Strada 6 Pal. A/13
IT 20057 Assago (MI)
Telefono : +39 02 48333 0
Telefax : +39 02 48333201
Indirizzo e-mail : infoSDS@brenntag.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV , Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV , Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (CAV , Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo Regolamento (CE) N. 1272/2008

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008			
Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Organi bersaglio	Indicazioni di pericolo
Liquidi infiammabili	Categoria 3	---	H226
Corrosione cutanea	Categoria 1A	---	H314
Lesioni oculari gravi	Categoria 1	---	H318

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Effetti dannosi più importanti

Salute umana :
Pericoli fisici e chimici : Vedere la sezione 9/10 per le informazioni fisico-chimiche.
Conseguenze potenziali sull'ambiente : Vedere la sezione 12 per le informazioni relative all'ambiente.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Simboli di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

Prevenzione : P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260 Non respirare la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

Reazione : P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- acido acetico

2.3. Altri pericoli

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

I vapori possono produrre miscele esplosive con l'aria a temperature oltre il punto di infiammabilità.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Componenti pericolosi		Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	
		Concentrazion e [%]	Indicazioni di pericolo
acido acetico			
N. INDICE	: 607-002-00-6	>= 99,85 - <= 100	Flam. Liq.3
N. CAS	: 64-19-7		Skin Corr. 1A
N. CE	: 200-580-7		Eye Dam. 1
CE	: 01-2119475328-30-xxxx		H226
Registrazion e			H314
			H318
			limiti di concentrazione specifici
			Skin Corr. 1A; H314
			>= 90 %
			Skin Corr. 1B; H314
			25 - < 90 %
			Skin Irrit. 2; H315
			10 - < 25 %
			Eye Irrit. 2; H319
			10 - < 25 %
			Note B

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Per il testo completo delle Note menzionate in questa Sezione, vedere la Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Informazione generale	: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Se inalato	: In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico.
In caso di contatto con la pelle	: Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Chiamare immediatamente un medico.
In caso di contatto con gli occhi	: Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un oculista. Se possibile andare in una clinica oftalmica.
Se ingerito	: Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. Non somministrare alcunchè a persone svenute. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico.
Protezione dei primi soccorritori	: Gli addetti al pronto soccorso dovrebbero fare attenzione all'autoprotezione e indossare l'abbigliamento di protezione raccomandato

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	: Vedere la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi.
Effetti	: Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti. Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. Vedere la Sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento	: Trattare sintomaticamente.
-------------	------------------------------

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei	: Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non idonei	: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	: I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
--------------------------------------	--

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Prodotti di combustione pericolosi : Monossido di carbonio, Anidride carbonica (CO₂). La formazione di vapori caustici è possibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Indossare un'appropriata protezione fisica (tuta di protezione unica)
Metodi di estinzione specifici : Abbattere il fumo con acqua nebulizzata.
Ulteriori consigli : Raccogliere separatamente l'acqua antincendio contaminata. Queste non devono essere scaricate nelle fognature.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni individuali : Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere lontano le persone non equipaggiate. Usare i dispositivi di protezione individuali. Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare vapori o aerosol.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 1 per le informazioni di emergenza. Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

- Avvertenze per un impiego sicuro : Conservare il recipiente ben chiuso. Prevedere una ventilazione adeguata. I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Usare un filtro respiratorio appropriato se vapori o aerosol vengono rilasciati. La doccia d'occhio di caso d'emergenza deve essere disponibile nella prossimità diretta.
- Misure di igiene : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Conservare nel contenitore originale.
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche. Usare solo in una zona provvista di attrezzatura a prova di esplosione.
- Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio : Conservare accuratamente chiuso in luogo secco e fresco. Tenere in luogo ben ventilato.
- Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non immagazzinare insieme a prodotti ossidanti e autoinfiammabili. Agenti ossidanti
- Materiali di imballaggio idonei : Acciaio inossidabile, Polietilene, Polipropilene
- Materiali di imballaggio non idonei : , Ferro, rame, Ottone, Zinco

7.3. Usi finali particolari

- Usi particolari : Uso identificato: vedere la tabella di fronte all'allegato per una visione completa dell'uso identificato.
- Nota : Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
Livello derivato di non effetto (DNEL)/ Livello derivato con minimo effetto (DMEL)		

DNEL (livello derivato senza effetto)

Lavoratori, Lungo termine - effetti locali, Inalazione : 25 mg/m3

DNEL (livello derivato senza effetto)

Lavoratori, Acuto - effetti locali, Inalazione : 25 mg/m3

DNEL (livello derivato senza effetto)

Popolazione generale, Lungo termine - effetti locali, Inalazione : 25 mg/m3

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

Acqua dolce : 3,058 mg/l

Acqua di mare : 0,306 mg/l

Rilasci intermittenti di acqua dolce : 30,58 mg/l

Impianto di trattamento acque reflue (STP) : 85 mg/l

Sedimento di acqua dolce : 11,36 mg/kg d.w.

Sedimento marino : 1,136 mg/kg d.w.

Suolo : 0,47 mg/kg d.w.

Altri Valori limite di esposizione professionale

UNIONE EUROPEA. Valori limite d'esposizione nelle direttive 91/322 / CEE, 2000/39 / CE, 2006/15 / CE, 2009/161 / UE, Media ponderata in base al tempo (TWA):

10 ppm, 25 mg/m3

Indicativo

UNIONE EUROPEA. Valori limite d'esposizione nelle direttive 91/322 / CEE, 2000/39 / CE, 2006/15 / CE, 2009/161 / UE, Limiti di esposizione a brevi termini (STEL):

20 ppm, 50 mg/m3

Indicativo

Italia. Limiti di esposizione professionale, (OEL), Decreto Legislativo n.81 e successive modifiche, Media ponderata nel tempo (TWA):

10 ppm, 25 mg/m3

Italia. Limiti di esposizione professionale, (OEL), Decreto Legislativo n.81 e successive modifiche, Limite di esposizione a breve termine (STEL):

20 ppm, 50 mg/m3, (15 minuti)

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%**8.2. Controlli dell'esposizione****Controlli tecnici idonei**

Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

Protezione individuale*Protezione respiratoria*

Consulenza : In caso di esposizione di breve durata o basso inquinamento utilizzare un filtro respiratorio.
Tipo di filtro suggerito:A
Tipo di filtro suggerito:E
In caso di intensa o più lunga esposizione utilizzare l'autorespiratore.
L'attrezzatura deve essere conforme alla EN 14387

Protezione delle mani

Consulenza : Guanti di protezione secondo la norma EN 374.
Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.
I guanti di protezione devono essere sostituiti ai primi segni di usura.

Materiale : Gomma naturale
Tempo di : ≥ 8 h
permeazione
Spessore del guanto : 0,5 mm

Materiale : Policloropropene
Tempo di : ≥ 8 h
permeazione
Spessore del guanto : 0,5 mm

Materiale : gomma butilica
Tempo di : ≥ 8 h
permeazione
Spessore del guanto : 0,5 mm

Materiale : Gomma fluorurata
Tempo di : ≥ 8 h
permeazione
Spessore del guanto : 0,4 mm

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Materiale : Cloruro di polivinile
Tempo di : ≥ 8 h
permeazione
Spessore del guanto : 0,5 mm

Protezione degli occhi

Consulenza : Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione della pelle e del corpo

Indumenti protettivi : Indumenti impermeabili
Grembiule resistente alle sostanze chimiche
Calzature protettive :

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico : liquido
Stato fisico : liquido
Colore : incolore, limpido
Odore : simile all'aceto
Soglia olfattiva : Nessun dato disponibile

Punto/ intervallo di fusione : 16,7 °C (1013 hPa)

Punto/intervallo di ebollizione : 118 °C (1013 hPa)

Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile

Limite superiore di esplosività : 19,9 %(V)
/ Limite superiore di
infiammabilità

Limite inferiore di esplosività / : 4,0 %(V)
Limite inferiore di
infiammabilità

Punto di infiammabilità : 39 °C(1013 hPa)
Metodo: vaso chiuso

Temperatura di : 463 °C (1013 hPa)
autoaccensione
Temperatura di : Nessun dato disponibile

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

decomposizione
Temperatura di
decomposizione auto-
accelerata (TDAA / SADT)
pH :
: Nessun dato disponibile
: < 2

Viscosità
Viscosità, dinamica : 1,015 mPa.s (25 °C)
Viscosità, cinematica : Nessun dato disponibile

Tempo di flusso : Nessun dato disponibile

La solubilità/ le solubilità.
Idrosolubilità : 602,9 g/l (25 °C)
solubile, igroscopico
Solubilità in altri solventi : Nessun dato disponibile
Tasso di dissoluzione : Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-
ottanolo/acqua : log Pow: -0,17 (25 °C)
pH: 7

Stabilità alla dispersione : Nessun dato disponibile

Tensione di vapore : 15 hPa (20 °C)
20 hPa (25 °C)

Densità relativa : Nessun dato disponibile

Densità : 1,05 - 1,07 g/cm³

Densità apparente : Nessun dato disponibile

Densità di vapore relativa : 2,1 (15,5 - 32,2 °C)
(Aria = 1.0)

Caratteristiche delle particelle
Dimensione della particella : Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Esplosivi : Il prodotto non è esplosivo.
Proprietà ossidanti : Non ossidante
Infiammabilità (liquidi) : Liquido e vapori infiammabili.
Peso Molecolare : 60,05 g/mol

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%**SEZIONE 10: Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Consulenza : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Consulenza : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Può essere corrosivo per i metalli. Il prodotto è igroscopico.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Basi, Agenti ossidanti forti, Alcoli, Metalli alcalini

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : In caso di incendio: Monossido di carbonio, Anidride carbonica (CO₂)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
Tossicità acuta		
Orale		
DL50	: 3530 mg/kg (Ratto)	
Inalazione		
CL50	: > 40 mg/l (Ratto; 4 h)	
Irritazione		
Pelle		
Risultato	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%**Occhi**

Risultato : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari.

effetti CMR**Proprietà CMR**

Cancerogenicità : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.
Mutagenicità : I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
Teratogenicità : I risultati di studi su animali dimostrano che questo materiale non è teratogeno per dosi non tossiche per la madre dell'animale e non è tossico per lo sviluppo embrionale e fetale.

Genotossicità in vitro

Risultato : negativo (Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero; Sostanza da sottoporre al test: Anidride acetica) (Linee Guida 476 per il Test dell'OECD)
negativo (Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero) (Linee Guida 473 per il Test dell'OECD)
negativo (Studio in vitro sulla trasformazione dei geni sulle cellule di non-mammiferi) (Linee Guida 471 per il Test dell'OECD)

Genotossicità in vivo

Risultato : negativo (prova in vivo) (Sostanza da sottoporre al test: Anidride acetica) (Linee Guida 474 per il Test dell'OECD)

Teratogenicità

(Su coniglio)(5 %; 13 d)(Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.31.)negativo
(Ratto)(5 %; 10 d)(Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.31.)negativo
(Topo)(5 %; 10 d)(Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.31.)negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio**Esposizione singola**

Osservazioni : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%**Esposizione ripetuta**

Osservazioni : La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Altre proprietà tossiche**Pericolo in caso di aspirazione**

Non applicabile,

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni tossicologiche : Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.

11.2. Informazioni su altri pericoli**I dati per il prodotto****Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

Tossicità acuta

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%**Pesce**

CL50 : > 300,82 mg/l (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea); 96 h) (Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 : > 300,82 mg/l (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); 48 h) (Linee Guida 202 per il Test dell'OECD)

alghe

CE50 : > 300,82 mg/l (Skeletonema costatum; 72 h)

Batteri

EC10 : 1000 mg/l (Pseudomonas putida; 0,5 h)

12.2. Persistenza e degradabilità

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

Persistenza e degradabilità**Persistenza**

Risultato : Nessun dato disponibile

Biodegradabilità

Risultato : 95 % (Tempo di esposizione: 5 d) Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

Bioaccumulazione

Risultato : log Kow -0,17 (25 °C; pH 7)
: BCF: 3,16; Non si bio-accumula.

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
Mobilità		

Acqua : Il prodotto è solubile in acqua., Il prodotto si disperderà tra i vari settori ambientali (suolo/ acqua/ aria).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati per il prodotto
Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultato : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
Risultati della valutazione PBT e vPvB		

Risultato : La sostanza non è persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT)., La sostanza non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

I dati per il prodotto

Potenziale di disgregazione endocrina : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

Potenziale di disgregazione endocrina : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%**Informazioni ecologiche supplementari**

Risultato : Non permettere che prodotto non diluito o grosse quantità raggiungano il sistema fognario o corsi d'acqua.
Effetti nocivi sugli organismi acquatici a causa dell'abbassamento del pH che può causare.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto : L'eliminazione con i rifiuti domestici non è consentita.
L'eliminazione speciale deve essere effettuato secondo la legislazione locale. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Chiamare il servizio evacuazione rifiuti. Questo prodotto deve essere smaltito o recuperato in conformità alla Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti e successive modifiche.

Contenitori contaminati : Gli imballaggi vuoti contaminati possono essere riciclati dopo appropriata pulizia. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Numero del catalogo europeo dei rifiuti. : Per questo prodotto non può essere assegnato alcun codice rifiuto secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, in quanto l'assegnazione è dettata dall'uso che se ne intende fare. Il codice dei rifiuti viene stabilito in accordo con lo smaltitore locale.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

2789

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR : ACIDO ACETICO GLACIALE
RID : ACIDO ACETICO GLACIALE
IMDG : ACETIC ACID, GLACIAL

14.3. Classe(i) di pericolo per il trasporto

ADR-Classe : 8
(Etichette; Codice di classificazione; N. di : 8, 3; CF1; 83; (D/E)
identificazione del pericolo; Codice di

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

restrizione in galleria)

RID-Classe : 8
(Etichette; Codice di classificazione; N. di
identificazione del pericolo) 8, 3; CF1; 83
IMDG-Classe : 8
(Etichette; EMS no) 8, 3; F-E, S-C

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR : II
RID : II
IMDG : II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente secondo ADR : no
Pericoloso per l'ambiente secondo RID : no
Inquinante marino secondo IMDG-Code : no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****I dati per il prodotto**

Altre legislazioni : SDS aggiornata secondo il Regolamento (UE) 2020/878
Altre legislazioni : D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.

Component:	acido acetico	N. CAS 64-19-7
-------------------	----------------------	-----------------------

UE. Regolamento UE n° : ; La sostanza/la miscela non è soggetto a questa legge.
649/2012 relativo
all'esportazione e
all'importazione di
prodotti chimici pericolosi

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

RA17 UE: EU. : Punto Nos: , 3; Elencato
Restrizioni REACH,
Allegato XVII,
commercializzazione e
l'uso (Regolamento
1907/2006/CE)

Punto Nos: , 40; Elencato
Punto Nos: , 75; Elencato

UE: Regolamento : Numero CE , 200-580-7; Categoria 1 - Sostanze autorizzate
528/2012 / UE relativo come additivi alimentari ai sensi del regolamento (CE) n
alla messa a 1333/2008; La concentrazione va limitata affinché per nessun
disposizione sul mercato biocida sia necessaria una classificazione ai sensi della
e all'uso dei biocidi, direttiva 1999/45 / CE o del regolamento (CE) N. 1272/2008.
l'allegato I: Sostanze
attive

Direttiva UE 2012/18/EU : Requisiti di livello inferiore: 5.000 tonnellate; Parte 1: Categorie
(SEVESO III) Allegato I di sostanze pericolose; P5c: Liquidi infiammabili, Categorie 2 o
3 non coperti da P5a e P5b, L'informazione fornita è valida se il
prodotto è immagazzinato sotto il punto di ebollizione e ad una
pressione di 1013 hPa.
Requisiti di livello superiore: 50.000 tonnellate; Parte 1:
Categorie di sostanze pericolose; P5c: Liquidi infiammabili,
Categorie 2 o 3 non coperti da P5a e P5b, L'informazione
fornita è valida se il prodotto è immagazzinato sotto il punto di
ebollizione e ad una pressione di 1013 hPa.

**Stato di notificazione
acido acetico:**

Elenco legale	Notificazione	Numero di notifica
AICS	SI	
DSL	SI	
EINECS	SI	200-580-7
ENCS (JP)	SI	(2)-688
IECSC	SI	
INSQ	SI	
ISHL (JP)	SI	(2)-688
JEX (JP)	SI	(2)-688
KECI (KR)	SI	KE-00013
NZIOC	SI	HSR000975
NZIOC	SI	HSR001580

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

NZIOC	SI	HSR001581
NZIOC	SI	HSR001582
ONT INV	SI	
PHARM (JP)	SI	
PICCS (PH)	SI	
TCSI	SI	
TH INV	SI	2915.21
TH INV	SI	55-1-05132
TSCA	SI	
VN INV	SI	

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Testo integrale delle Note riferite alla sezione 3.

Note B	Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico ...%". In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.
--------	--

Abbreviazioni e Acronimi

AU AIICL	Australia. Industrial Chemicals Act (AIIC) List
BCF	fattore di bioconcentrazione
BOD	richiesta biochimica di ossigeno
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e imballaggio
CMR	cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
COD	richiesta chimica di ossigeno
DNEL	livello derivato senza effetto
DSL	Canada. Environmental Protection Act, Domestic Substances List

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	lista europea delle sostanze chimiche notificate
ENCS (JP)	Japan. Kashin-Hou Law List
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
IECSC	China. Inventory of Existing Chemical Substances
INSQ	Mexico. National Inventory of Chemical Substances
ISHL (JP)	Japan. Inventory of Industrial Safety & Health
KECI (KR)	Korea. Existing Chemicals Inventory
	concentrazione letale mediana
LOAEC	concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso
LOAEL	livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
LOEL	livello più basso a cui si osserva un effetto
NDSL	Canada. Environmental Protection Act. Non-Domestic Substances List
NLP	ex polimero
NOAEC	concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	concentrazione senza effetti osservati
NOEL	dose priva di effetti osservati
NZIOC	New Zealand. Inventory of Chemicals
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
	limite di esposizione professionale
ONT INV	Canada. Ontario Inventory List
PBT	persistente, bioaccumulabile e tossico
PHARM (JP)	Japan. Pharmacopoeia Listing
PICCS (PH)	Philippines. Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	concentrazione prevedibile priva di effetti
N° Autor. REACH	Numero di Autorizzazione Reach
N° Dom.Autor. REACH	Numero della domanda di Autorizzazione Reach
N° UK Autor. REACH	Numero di Autorizzazione UK REACH
N° Dom.Autor. UK REACH	Numero della domanda di Autorizzazione UK REACH
UK REACH-Reg.No	UK REACH Registration Number
STOT	tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC	sostanza estremamente preoccupante
TCSI	Taiwan. Existing Chemicals Inventory
TH INV	Thailand. Existing Chemicals Inventory from FDA
TSCA	US. Toxic Substances Control Act

ACIDO ACETICO GLAC. 99/100%

UVCB	sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
VN INVL	Vietnam. National Chemical Inventory
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati	:	Le Informazioni e i dati forniti dal "Database di sostanze registrate" dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) sono stati usati per creare questa scheda di sicurezza.
Metodi usati per la classificazione	:	La classificazione per la salute umana, i rischi fisici e chimici e rischi ambientali sono stati ricavati da una combinazione di metodi di calcolo e se disponibili da dati di test.
Indicazioni per la formazione	:	I lavoratori devono essere addestrati regolarmente sulla manipolazione sicura dei prodotti sulla base delle informazioni fornite nella scheda di sicurezza e le condizioni locali del posto di lavoro. Le normative nazionali per la formazione dei lavoratori nella gestione di materiali pericolosi devono essere rispettate.
altre informazioni	:	<p>Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre conoscenze alla data della sua revisione. Le informazioni fornite descrivono solo i prodotti per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza e non sono da considerarsi come garanzia o norma di qualità e non costituiscono un rapporto giuridico.</p> <p>Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.</p>

|| Indica la sezione aggiornata.

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Si impiega come prodotto intermedio	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	NA	ES12083
2	Distribuzione della sostanza	3	1, 2a, 2b, 4, 5, 6a, 6b, 7	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	1, 2	NA	ES8
3	Formulazione e (re)imballo delle sostanze e delle miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES2319
4	Impiego in prodotti detergenti	3	5, 6a, 6b	NA	2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	NA	ES2409
5	Impiego in prodotti detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	8a, 8d	NA	ES2411
6	Impiego in prodotti detergenti	21	NA	3, 4, 8, 9a, 9b, 9c, 24, 35, 38	NA	8a, 8d	NA	ES2608
7	Impiego in prodotti agrochimici	22	10	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	8d	NA	ES96
8	Impiego in prodotti agrochimici	21	NA	12, 27	NA	8a, 8d	NA	ES2490
9	Impiego in laboratorio	3	10	NA	10, 15	4	NA	ES2466
10	Impiego in laboratorio	22	NA	NA	10, 15	8a	NA	ES2470
11	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1, 4	NA	ES2481
12	Impiego nelle operazioni di produzione e di trivellazione in giacimenti di olio e gas	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1, 4	NA	ES2472

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Si impiega come prodotto intermedio

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copro esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3, PROC4)	
	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.(PROC15)	
	Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione.(PROC8a, PROC8b)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC2, PROC3, PROC4)	
	Immagazzinamento Campionamento del prodotto	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC1, PROC2)

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006****acido acetico...%**

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Condizioni e provvedimenti
riguardanti la protezione
personale, valutazione dell'igiene
e della salute

Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a, PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**Lavoratori**

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	---	---

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Verificare che le misure di gestione del rischio e le condizioni operative siano come descritte o di efficienza equivalente

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Distribuzione della sostanza

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU2a: Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU2b: Industrie offshore SU4: Industrie alimentari SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6a: Lavorazione di legno e prodotti in legno SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU7: Stampa e riproduzione di supporti registrati
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnata

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2

Nessuna valutazione sull'esposizione, Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.

, Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
------------------------------	------------------------------------	---------

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

		Tensione di vapore	> 100 hPa
		Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Frequenza e durata dell'uso		Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Processo discontinuo con presa di campione	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC4)	
	Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC4)	
	Campionamento di processo	Campione emdante circuito chiuso o altri sistemi per evitare l'esposizione.(PROC8b)	
	Attività di laboratorio	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.(PROC15)	
	Trasferimenti in grandi quantità Sistemi chiusi	Pulire i tubi prima di separarli. Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC8b)	
	Trasferimenti in grandi quantità Sistemi aperti	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC8b)	
	Riempimento di fusti e di piccoli imballaggi	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC9)	
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione.(PROC8a, PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Immagazzinamento con occasionale esposizione controllata	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC2)	
	Trasferimenti in grandi quantità Sistemi chiusi	o Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)	
	Trasferimenti in grandi quantità Sistemi aperti	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140	

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	con filtro di Tipo A o migliore. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a, PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**Lavoratori**

E' stato utilizzato il modello ECETOC TRA Versione 2 con modificazioni. Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito.
Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Formulazione e (re)imballo delle sostanze e delle miscele

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento</p> <p>PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
 , Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) con presa di campione con occasionale esposizione controllata	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC2)
	Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) Uso in processi discontinui autonomi	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC3)
	Esposizioni generalizzate (sistemi aperti) Processo discontinuo con presa di campione con la possibilità di creazione di aerosol	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC4)
	Processi discontinui a temperature elevate	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC3)
	Campionamento di processo	Campione emdante circuito chiuso o altri sistemi per evitare l'esposizione.(PROC8b)
	Attività di laboratorio	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.(PROC15)
	Trasferimenti in grandi quantità	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.(PROC4, PROC8a, PROC8b)
	Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) con la possibilità di creazione di aerosol	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC4, PROC5)
	Manuale Trasferimento da/versamento da contenitori	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC8a)
	Trasferimenti di fusti/partite	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC3, PROC8a,

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

		PROC8b, PROC9)
	Produzione o preparazione o articoli per pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC14)
	Riempimento di fusti e di piccoli imballaggi	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.(PROC9)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione.(PROC8a, PROC8b)
	Immagazzinamento Campionamento del prodotto	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC1, PROC2, PROC8b)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a, PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Impiego in prodotti detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6a: Lavorazione di legno e prodotti in legno SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta
Categorie di processo	PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Spruzzatura industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente., Si assume che venga applicato buone norme fondamentali per l'igiene del lavoro.	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%. (PROC7, PROC10)		
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Trasferimenti in grandi quantità	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. (PROC8a, PROC8b)
	Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi Trasferimenti di fusti/partite Uso in sistemi chiusi	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora. (PROC8a, PROC8b)
	Applicazione di prodotti di pulizia in sistemi chiusi	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). (PROC2, PROC4)
	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori. sito specializzato	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. (PROC8b)
	Uso in sistemi chiusi Trattamento per riscaldamento	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. (PROC4)
	Sgrassatura di piccoli oggetti in una centralina per la pulizia	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni. (PROC13)
	Pulizia con lavatrici a bassa pressione	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. (PROC10)
	Pulizia con lavatrici ad alta pressione	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora. (PROC7)
	Manuale Superfici Pulizia nessuna spruzzatura	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. (PROC10)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. (PROC8a, PROC8b)
Immagazzinamento con occasionale		
Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. o		
800000001070 / Versione 1.0		
33/67		
IT		

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006****acido acetico...%**

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	esposizione controllata	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a, PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**Lavoratori**

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Impiego in prodotti detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
 , Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente., Si assume che venga applicato buone norme fondamentali per l' igiene del lavoro.	
	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25%.(PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b)	

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.(PROC10, PROC11, PROC13)		
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori. sito specializzato	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC8b)
	Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi Uso in sistemi chiusi	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC2)
	Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi Uso in sistemi chiusi Trasferimenti di fusti/partite	Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC2, PROC3)
	Processo semiautomatizzato (per es. utilizzo semiautomatico di cura e manutenzione del pavimento)	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC4)
	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC8a, PROC8b)
	Manuale Pulizia Immersione parziale, immersione e versamento	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC13)
	Pulizia con lavatrici a bassa pressione Rullatura, spazzolatura nessuna spruzzatura	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC10)
	Pulizia con lavatrici ad alta pressione Spruzzando all'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
	Pulizia con lavatrici ad alta pressione Spruzzando al coperto	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC11)
	Manuale Superfici Pulizia Spruzzando	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC10)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	Applicazione manuale ad hoc tramite spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC10)
	Applicazione manuale ad hoc tramite spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC10)
	Pulizia	Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC4)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare e sciacquare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione. Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC8a, PROC8b)
	Immagazzinamento con occasionale esposizione controllata	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC2)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.(PROC8a, PROC8b)
	Pulizia con lavatrici ad alta pressione Spruzzando all'aperto	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori. sito specializzato	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)
	Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi Uso in sistemi chiusi	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC2)
	Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi Uso in sistemi chiusi Trasferimenti di fusti/partite	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC2, PROC3)
	Manuale Pulizia Immersione parziale, immersione e versamento	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC13)

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	Pulizia con lavatrici a bassa pressione Rullatura, spazzolatura nessuna spruzzatura	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)
	Pulizia con lavatrici ad alta pressione Spruzzando all'aperto	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Pulizia con lavatrici ad alta pressione Spruzzando al coperto	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC11)
	Manuale Superfici Pulizia Spruzzando	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)
	Applicazione manuale ad hoc tramite spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a, PROC8b)

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Applicazione di prodotti di pulizia in sistemi chiusi all'aperto	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC4)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Impiego in prodotti detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC8: Biocida PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dito PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3: Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	4 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo a temperatura ambiente., Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

personale e igiene)

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3: Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, liquido
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,48 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Frequenza dell'uso	8 ore/evento
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	36 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo a temperatura ambiente., Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 1%
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m ³
	Copre l'utilizzo in un garage per auto (34 m ³) sottoposto a ventilazione tipica.Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g(PC4)
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	7 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	428 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3(PC4 Lavaggio di finestrini auto)
	Copre l'utilizzo in un garage per auto (34 m3) sottoposto a ventilazione tipica.(PC4 Lavaggio di finestrini auto)	
	Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatori per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	215 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3(PC4 Lavaggio di finestrini auto)
	Copre l'utilizzo in un garage per auto (34 m3) sottoposto a ventilazione tipica.(PC4 Lavaggio di finestrini auto)	
	Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

comportamento, protezione
personale e igiene)

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8: Detersivi per stoviglie e biancheria

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 5%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	15 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	30 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8: Detergenti liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 5%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	20 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

personale e igiene)

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8: Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	428 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Pittura murale in lattice a base acquosa

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
Quantità usata	Quantità usata per evento	2760 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	428 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

personale e igiene)

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernici a base d'acqua, vernici ad alto contenuto di solidi, vernici ricche di solvente

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 12%
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	428 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 0,5%
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	20 min
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Copre l'utilizzo in un garage per auto (34 m3) sottoposto a ventilazione tipica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

(solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 17%
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	856 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	38 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Intonaci e

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 0,6%
Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Modellazione di argilla

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 g
	(ingerito)	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	255 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c: Pittura a dita

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g
	(ingerito)	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	255 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
	(ingerito)	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	468 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Copre l'utilizzo in un garage per auto (34 m3) sottoposto a ventilazione tipica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.19 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Paste

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
------------------------------	--	----------------------------------

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	468 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Copre l'utilizzo in un garage per auto (34 m3) sottoposto a ventilazione tipica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.20 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Spruzzatori

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	468 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.21 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Prodotti per lavatrice e lavastoviglie

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 5%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	15 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	30 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.22 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 5%.
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	20 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	858 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m ³
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.23 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 1,5%
Quantità usata	Quantità usata per	35 g

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	evento	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	428 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

2.24 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC38

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
Quantità usata	Quantità usata per evento	12 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Consumatori

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Impiego in prodotti agrochimici

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le scariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio. Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria Tuttavia una valutazione qualitativa dei rischi viene fornita nella sezione 9.
--	---

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al	liquido

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Cope esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente., Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Trasferimento da/versamento da contenitori	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC8a, PROC8b)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione Sito non specializzato	Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. Conservare i fondi residui di stoccaggio in recipienti sigillati durante l'attesa, prima di procedere all'eliminazione o al successivo riciclaggio. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.(PROC8a, PROC8b)
	Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione manuale	Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.
	Applicazione manuale ad hoc tramite spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.	Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC1, PROC2)
	Immagazzinamento Campionamento del prodotto	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(all'aperto PROC1, PROC2)
	Spruzzando Macchinari	Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria laminare. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.
	Miscelazione in contenitori	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC4)

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	Eliminazione di rifiuti Sito non specializzato	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%. (PROC8a)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione manuale	Fornire una formazione di base ai dipendenti per prevenire / ridurre al minimo l'esposizione.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti adatti provati con EN374. (PROC8a, PROC8b)	
	Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione manuale	Guanti di protezione secondo la norma EN 374. Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
	Spruzzando Macchinari	Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Impiego in prodotti agrochimici

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC27: Prodotti fitosanitari
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC12, PC27

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	2029 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	3 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per evento	120 min
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Superficie della pelle esposta	857 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Copre l'utilizzo a temperatura ambiente., Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica., Per ogni evento, si assume una quantità ingerita di 0,3 grammi	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Consumatori

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Impiego in laboratorio

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente., Si assume che venga applicato buone norme fondamentali per l'igiene del lavoro.	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Attività di laboratorio	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.(PROC15)
	Pulizia Rullatura, spazzolatura Pulizia di recipienti e contenitori Con ventilazione locale	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC10)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Pulizia Rullatura, spazzolatura Pulizia di recipienti e contenitori Con ventilazione locale	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Lavoratori

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Impiego in laboratorio

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Attività di laboratorio	Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.(PROC15)
	Pulizia Rullatura, spazzolatura Pulizia di recipienti e contenitori Con ventilazione locale	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC10)
	Pulizia Rullatura, spazzolatura Pulizia di recipienti e contenitori Con ventilazione locale	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbicazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC4

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.
Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25%.(PROC4)	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Trasferimenti in grandi quantità	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC8a, PROC8b)
	Versamento da piccoli contenitori Trattamento tramite immersione parziale e versamento	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni.(PROC8a)
	Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC4)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione.(PROC8a)
	Trasferimenti di fusti/partite sito specializzato	Usare pompe per fusti. Evitare le fuoriuscite quando si allontana la pompa. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC8b)
	Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) Processo discontinuo	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC3)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Versamento da piccoli contenitori	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a)
	Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC4)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a)
	Trasferimenti di fusti/partite sito specializzato	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

Lavoratori

Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito.

Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Impiego nelle operazioni di produzione e di trivellazione in giacimenti di olio e gas

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC4

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata ai sensi dell'articolo 14 (3) in connessione con l'allegato I sezione 3 (valutazione dei pericoli ambientali) e la sezione 4 (valutazione PBT / vPvB) non è stato identificato alcun rischio.

, Pertanto, secondo l'Allegato I (5.0) al REACH una stima dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non è necessaria.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 100 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25%.(PROC4)	
Condizioni tecniche e	Trasferimenti in grandi	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

quantità	sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.(PROC8a, PROC8b)
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.	Usare pompe per fusti. Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC8a, PROC8b)
Operazioni di foratura del pavimento	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC4)
Apparecchiatura per l'operazione di filtrazione di solidi	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.(PROC4)
Trattamento ed eliminazione di solidi filtrati	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.(PROC3)
Campionamento di processo	Usare un sistema di campionatura per il controllo dell'esposizione. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC8b)
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)
Versamento da piccoli contenitori	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora).(PROC8a)
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.(PROC4)
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore da 3 a 5 variazioni d'aria per ora). Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.(PROC8a)
Processo discontinuo Campionamento del	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

acido acetico...%

Versione 3.0

Data di stampa 05.11.2018

Data di revisione 05.11.2018

	prodotto	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC4)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a, PROC8b)
	Versamento da piccoli contenitori	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a)
	Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC4)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8a)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

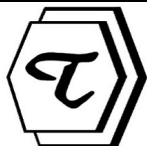
Quando le misure di gestione del rischio (RMM) raccomandate e le condizioni operative (OC) sono state osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i PNEC predetti e i conseguenti rapporti di caratterizzazione del rischio dovrebbero essere inferiori a 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

La guida è basata su condizioni operative assunte le quali non possono essere applicabili a tutti i siti, dunque, la scalanatura può essere necessaria per definire le misure di gestione per un corretto rischio specifico del sito. Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

**TELLERINI S.P.A.****SODA CAUSTICA SOL.30%**

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 1/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 07780 – 07720 - 07840
Denominazione: SODA CAUSTICA SOL.30%
Nome chimico e sinonimi: Idrossido di sodio in soluzione acquosa
Identificatore Unico di Formula (UFI): YKA0-60AS-2008-12HG

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Usi Industriali e Professionali: Reagente, Regolatore di pH, Trattamento superfici metalli, Trattamento acque, Rigenerante resine a scambio ionico, Agente d'incisione, Intermedio vari settori industriali. Consumatori finali: Prodotti per la pulizia, Trattamento del legno, Produzione sapone fatto in casa, Batterie. Vedere anche Sez. 7.3.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: TELLERINI S.P.A.
Indirizzo: Via Bonazzi, 36
Località e Stato: 40013 Castel Maggiore (BO)
IT
tel. 0039 051 6322111
fax 0039 051 715380

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:

sicurezza@tellerini.it
TELLERINI SPA

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029

Italia: Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati:

02-66101029 Milano: Osp. Niguarda Ca' Granda

06 68593726 Roma: CAV “

Osp. Pediatrico Bambino Gesù”

Dip. Emergenza e Accettazione DEA

800183459 Foggia: Az. Osp. Univ. Foggia 081-5453333 Napoli: Az. Osp. “A. Cardarelli”

06-49978000 Roma: CAV Policlinico “Umberto I”

06-3054343 Roma: CAV Policlinico “A. Gemelli”

055-7947819 Firenze: Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica

0382-24444 Pavia: CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica

800883300 Bergamo: Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII

800011858 Verona: Azienda Ospedaliera Integrata Verona

**TELLERINI S.P.A.****SODA CAUSTICA SOL.30%**

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 2/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

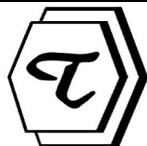
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P264	Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

**TELLERINI S.P.A.****SODA CAUSTICA SOL.30%**

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 3/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACQUA		
INDEX -	$70 \leq x < 74$	
CE 231-791-2		
CAS 7732-18-5		
IDROSSIDO DI SODIO		
INDEX 011-002-00-6	$29 \leq x < 31$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		Skin Corr. 1B H314: $\geq 2\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,1\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 2\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,1\%$
CAS 1310-73-2		
Reg. REACH 01-2119457892-27-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

IDROSSIDO DI SODIO

Effetti acuti dose-dipendenti

Cute: irritazione, ustioni di vario grado, necrosi.

Occhi: irritazione, danno corneale.

Prime vie aeree: irritazione, broncospasmo.

Apparato digerente: in caso di ingestione coliche addominali, nausea, vomito, ematemesi, melena.

danno lento e continuo, penetrano in profondità nei tessuti dove provocano una necrosi colliquativa con associata trombosi vascolare.

La complicazione più frequente è la stenosi esofagea, mentre la causa più frequente di morte è la necrosi tracheale.

Effetti cronici

Cute: irritazione, necrosi, ulcerazione.

Naso: irritazione, lesioni del setto.

Prime vie aeree: irritazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IDROSSIDO DI SODIO

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).



TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 4/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

IDROSSIDO DI SODIO

Sodio idrossido in soluzione:

Materiale da imballaggio idoneo: acciai legati, polietilene.

Materiale inadatto: non utilizzare Alluminio e leghe di Zinco.

**TELLERINI S.P.A.****SODA CAUSTICA SOL.30%**

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 5/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Immagazzinare separatamente da acidi. Non conservare a contatto con metalli.

7.3. Usi finali particolari**USI IDENTIFICATI**

Fabbricazione della sostanza liquida - Industriale - ES 1

Fabbricazione della sostanza solida - Industriale - ES 2

Uso della sostanza (solida/liquida) - Industriale - ES 3

Uso della sostanza (solida/liquida) - Professionale - ES 3

Uso della sostanza (solida/liquida) - Consumatori finali - ES 4

USI SCONSIGLIATI

Nessuno.

NOTA: Gli scenari espositivi citati sono disponibili in appendice a questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Riferimenti Normativi:**

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

IDROSSIDO DI SODIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	2				
WEL	GBR			2		
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

**TELLERINI S.P.A.****SODA CAUSTICA SOL.30%**

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 6/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

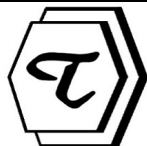
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	117 °C	
Intervallo di ebollizione	117 - 147 °C	
Infiammabilità	Non infiammabile.	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.
Limite superiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.
Punto di infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Motivo per mancanza dato:studio scientificamente non giustificato
Temperatura di decomposizione	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Non definito.
pH	14 a 20°C (sol.50g/l)	
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:il produttore fornisce la viscosità dinamica
Viscosità dinamica	12-120 mPa.s a 20°C	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Sostanza inorganica
Tensione di vapore	1,33 kPa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	1,310 - 1,340 g/cm3	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	



TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 7/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Caratteristiche delle particelle non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive Non esplosivo

Proprietà ossidanti Non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

IDROSSIDO DI SODIO

Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.

Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROSSIDO DI SODIO

Assorbe rapidamente anidride carbonica e acqua dall'aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

IDROSSIDO DI SODIO

Reazione esotermica con acidi forti.

Reagisce violentemente con acqua (reazione esotermica)

Reazioni con metalli con formazione di idrogeno.

Rischio di esplosione per contatto con materiali incompatibili

La capacità di corrosione aumenta a Temperature > 60 °C.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità ed il congelamento.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO

Acidi forti, Ammoniaca e sali di ammonio, Metalli e loro leghe leggere, Acqua, Agenti ossidanti, Sostanze organiche incompatibili

Liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

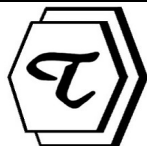
IDROSSIDO DI SODIO

Decomponibile per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.



TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 8/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

IDROSSIDO DI SODIO

A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile. L'esposizione a NaOH potrebbe potenzialmente aumentare il pH del sangue. (EU RAR, 2007; sezione 4.1.2.1, pag. 63)

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

IDROSSIDO DI SODIO

L'ingestione di soluzioni concentrate è seguita da dolore buccale, retrosternale ed epigastrico associato a iperscialorrea e vomito sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi, emolisi e ipernatriemia. Complicazioni sono: perforazioni esofagee o gastriche, emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratoria, shock, coagulazione intravascolare.

La contaminazione cutanea od oculare comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.

A livello cutaneo, a seconda della profondità del danno, si osserva eritema caldo e doloroso e necrosi.

A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. (INRS, 2012; IPCS, 2010; Patty's Toxicology, 2001).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROSSIDO DI SODIO

Dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in accordo al Regolamento REACH in quanto la sostanza è classificata come corrosiva. Inoltre, la sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

IDROSSIDO DI SODIO

Corrosivo per la pelle

Effetti di corrosione/irritazione dermica: Irritante per il 61% dei volontari Uomo Condizioni del test: 0,2 ml di soluzione allo 0,5% di NaOH, per l'esposizione fino a 1 ora (15-60 minuti)

Effetti di corrosione/irritazione dermica: Leggermente irritante Coniglio bianco del New Zealand Metodo OECD 404 Condizioni del test: soluzione acquosa di idrossido di sodio all'1% p/p

Effetti di corrosione/irritazione dermica: Corrosivo Test in vitro (tessuto testato: pelle, Membrane Barrier) Metodo simile o equivalente alla OECD 435

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

IDROSSIDO DI SODIO

Provoca gravi lesioni oculari

Effetti di irritazione oculare Non irritante (soluzione all'1% di NaOH) Irritante (soluzione al 2% di NaOH) Coniglio bianco del New Zealand Metodo OECD 405

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

IDROSSIDO DI SODIO

Affidabilità (Klimisch score): 2 Specie: uomo Risultati: non sensibilizzante per la pelle. Test: Patch test. Tempo di esposizione: 24 ore. Riferimento bibliografico: Park et al. (1995).



TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 9/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Sia i test di tossicità genetica in vitro che quelli in vivo non hanno indicato alcuna evidenza di attività mutagena. Inoltre l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione per questo motivo l'effettuazione di ulteriori test è considerata inutile (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.6, pagina 72).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Dati non disponibili.

Non si prevedono effetti cancerogeni per esposizione a idrossido di sodio dal momento che l'NaOH non ha indotto effetti mutageni né nei test in vitro né in quelli in vivo. Inoltre tale sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Dal momento che l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione, si può affermare che la sostanza non possa raggiungere il feto né gli organi riproduttivi maschili e femminili. Studi specifici per la determinazione di eventuali effetti tossici per lo sviluppo o per la riproduzione sono, quindi, ritenuti non necessari (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.8, pagina 73).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Riferimento bibliografico: Fritsch et al. (2001) Tipo di popolazione testata: lavoratori. Affidabilità (Klimisch score): 2

Risultati: nei lavoratori esposti a questo agente non sono stati riscontrati eventuali cambiamenti misurabili nella funzione polmonare.

In questo studio, le concentrazioni di esposizione fino a 1 mg / m³ non sono state considerate negative per quanto riguarda gli effetti locali sulle vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili studi attendibili per questo end-point.

Tuttavia non si prevede che NaOH sia sistemicamente disponibile nell'organismo in condizioni di manipolazione e uso normali e pertanto non si prevede che si verifichino effetti sistemici del NaOH dopo esposizione ripetuta (EU RAR, 2007; sezione 4.1.3.1.4, pagina 76) .

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

IDROSSIDO DI SODIO

Tossicità acuta (pesci): dati non disponibili.

Non esistono studi affidabili e non sono stati generati nuovi studi in quanto tutti i test disponibili hanno portato ad un intervallo piuttosto piccolo di valori di tossicità (prove di tossicità acuta per i pesci: da 35 a 189 mg/l) inoltre esistono sufficienti dati sui range di pH tollerati dai principali gruppi tassonomici.

IDROSSIDO DI SODIO

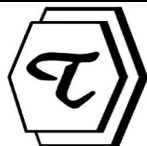
EC50 - Crostacei

40 mg/l/48h Ceriodaphnia sp., OECD

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI SODIO

Idrolisi: Studio non necessario. Nell'acqua (compreso il terreno o l'acqua dei pori dei sedimenti), NaOH è presente come ione sodio (Na⁺) e ione idrossile (OH⁻), poiché il NaOH solido si dissolve rapidamente e successivamente si dissocia in acqua (EU RAR, 2007; sezione 3.1.3 pagina 24).

**TELLERINI S.P.A.****SODA CAUSTICA SOL.30%**

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 10/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Degradabilità: lo studio non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica. (Rif.colonna 2 dell'allegato VII / allegato XI del Regolamento REACH)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROSSIDO DI SODIO

L'idrossido di sodio non manifesta fenomeni di bioaccumulo (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

12.4. Mobilità nel suolo

IDROSSIDO DI SODIO

Adsorbimento / desorbimento: non è necessario condurre lo studio se, in base alle proprietà chimiche fisiche, si prevede che la sostanza abbia un basso potenziale di adsorbimento (allegato VIII, adattamento della colonna 2 del Reg. REACH). L'elevata solubilità in acqua e la bassissima pressione di vapore indicano che il NaOH si trova prevalentemente nell'acqua (EU RAR, 2007, sezione 3.1.3, pagina 24-25).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

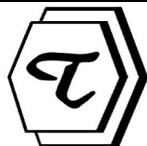
IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8





TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 11/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Passeggeri:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

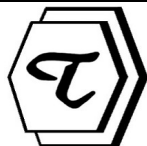
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile



TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 12/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 70,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROSSIDO DI SODIO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

LEGENDA:



TELLERINI S.P.A.

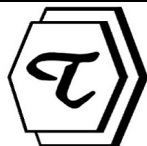
SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 13/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità



TELLERINI S.P.A.

SODA CAUSTICA SOL.30%

Revisione n. 5
Data revisione 23/06/2023
Stampata il 23/06/2023
Pagina n. 14/14
Sostituisce la revisione:4 (Stampata il: 30/07/2019)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 1/14

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	00670 – 00680 – 00680F
Denominazione	ACIDO FOSFORICO 75%
Nome chimico e sinonimi	Acido fosforico, acido ortofosforico
Numero INDEX	015-011-00-6
Numero CE	231-633-2
Numero CAS	7664-38-2
Numero Registrazione	01-2119485924-24-xxxx

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: vedere sezione 7.3.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TELLERINI S.P.A.
Indirizzo	Via Bonazzi, 36
Località e Stato	40013 Castel Maggiore (BO)
	IT
	tel. 0039 051 6322111
	fax 0039 051 715380

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:

sicurezza@tellerini.it
TELLERINI SPA

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 2/14



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO FOSFORICO		
CAS 7664-38-2	74-76	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Nota B
CE 231-633-2		
INDEX 015-011-00-6		
Nr. Reg. 01-2119485924-24-xxxx		

3.2. Miscele

Informazione non pertinente



TELLERINI S.P.A.

00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 3/14

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

ACIDO FOSFORICO: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Disturbi gastrointestinali. Possibilità di perforazione gastrica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

ACIDO FOSFORICO: Sottoporre a controllo medico per 48 ore. Se appare un colorito blastro (labbra, lobi delle orecchie, unghie), somministrare ossigeno prima possibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

ACIDO FOSFORICO

In caso d'incendio si possono liberare: Ossidi di fosforo (es. P₂O₅).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 4/14

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

ACIDO FOSFORICO

In fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua e non viceversa.

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 5/14

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACIDO FOSFORICO

Non conservare a contatto con riducenti, metalli e alcali.

Temperatura di conservazione raccomandata per acido fosforico in soluzione:

93%: +35 - +42°C

85%: +28 - +42°C

80%: +15 - +42°C

<75%: Non c'è bisogno di riscaldamento

(per altre concentrazioni di acido si prega di utilizzare il metodo dell'interpolazione).

7.3. Usi finali particolari

ACIDO FOSFORICO: Per questa sostanza sono stati identificati dal produttore i seguenti usi: additivi alimentari, semilavorati, prodotti chimici per laboratorio, agente disincrostante, inibitore di corrosione, regolatore di pH, mezzo ausiliario di lavorazione, agente sgrassante, fertilizzante, additivo per uso professionale nell'industria chimica organica e inorganica o nell'industria alimentare. Nessun uso sconsigliato. Attenersi in generale alle informazioni sull'etichetta.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

ACIDO FOSFORICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1		2	
WEL	GBR	1		2	
VLEP	ITA	1		3	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					2 mg/m3		1 mg/m3	

Legenda:



TELLERINI S.P.A.

00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 6/14

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

PNEC

Non applicabile.

La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida. Un PNEC generico (acqua) non può essere derivato in quanto gli effetti sono altamente dipendenti dal pH delle acque riceventi e la sua capacità di respinta è altamente variabile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

CAS 7664-38-2 - ACIDO FOSFORICO:

. Materiale dei guanti (NOTA: Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione. Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione del materiale e rispettare tale indicazione):

Gomma butilica.

Gomma fluorurata (Viton).

Gomma nitrilica.

Gomma naturale (Latex).

Gomma di cloroprene.

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 7/14

Guanti in neoprene.

· Non sono adatti guanti costituiti dai materiali seguenti: Guanti in pelle.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore/giallognolo
Odore	debole, pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	<1
Punto di fusione o di congelamento	-18 °C (75%)
Punto di ebollizione iniziale	> 108 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Sostanza non infiammabile.
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	4 Pa
Densità Vapori	>1 (aria=1)
Densità relativa	1,57 - 1,59 g/cm ³
Solubilità	completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	> 200 °C
Viscosità	1,1 - 600 mPa.s (5% - 105%)
Proprietà esplosive	Non considerato esplosivo in base al bilancio di ossigeno e alla struttura chimica
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare medio	78
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

ACIDO FOSFORICO

Corrosivo per metalli.

Reazioni con riducenti.

Reazioni con alcali.

Ammoniaca, fluoro, triossido di zolfo, pentossido di fosforo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



TELLERINI S.P.A.

00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 8/14

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO

Reazioni con metalli e formazione di idrogeno.

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

10.4. Condizioni da evitare

ACIDO FOSFORICO

Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO

Metalli e alcali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO FOSFORICO

Ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ACIDO FOSFORICO:

. Sintomi specifici negli esperimenti su animali:

L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, quindi, non c'è bisogno di eseguire un test cutaneo e un test di tossicità acuta per inalazione.

. Irritabilità primaria:

. Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

. Sugli occhi: Fortemente corrosivo.

. Sensibilizzazione:

L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, quindi una valutazione più approfondita per la sensibilizzazione della pelle non è necessaria.

. Ulteriori dati tossicologici:

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

. Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione.

Non si ritiene che questa sostanza abbia un potenziale di bioaccumulazione in quanto è altamente solubile in acqua e i livelli di fosfato nel corpo sono regolati tramite l'omeostasi.

Ai fini della valutazione del rischio, l'assorbimento orale è considerato essere 50-100%, l'assorbimento per inalazione 100% e l'assorbimento dermico 50-100%.

È possibile una larga distribuzione in tutto il corpo e l'escrezione avverrà prevalentemente attraverso le urine. Gli studi a sostegno mostrano un incremento della ritenzione di fosforo nelle ossa e un aumento dell'escrezione urinaria di fosforo dopo una prolungata somministrazione alimentare di acido fosforico e sostengono l'iniziale valutazione tossicocinetica.

. Tossicità a dose ripetuta.



TELLERINI S.P.A.

00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 9/14

Orale NOAEL 250 mg/kg perso corporeo/giorno (ratto) (OECD 422 (subcronico)).

non dovrebbe essere classificata per STOT - esposizione ripetuta

. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione).

. Mutagenicità: Nessuno (secondo i test OECD 471, OECD 473, OECD 476).

. Cancerogenicità: Nessun dato disponibile (non è necessario eseguire studi sulla cancerogenicità in quanto questa sostanza non è genotossica).

. Tossicità per la riproduzione: non è necessaria nessuna classificazione.

tossicità sulla riproduzione: NOAEL \geq 500 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale (OECD 422).

tossicità sullo sviluppo: NOAEL \geq 410 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale.

tossicità sulla maternità: NOAEL \geq 410 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale (equivalente al OECD 414).

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibiliInformazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibiliInformazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibiliInformazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibiliInformazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:LD50 (Orale) della miscela:

641 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO FOSFORICO

2600 mg/kg Ratto (equivalente al OECD 423)

LD50 (Orale)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelleCorrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericoloNon risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 10/14

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità****ACIDO FOSFORICO**

La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida e, quindi, è maggiormente legata alla concentrazione che alla dose.

pH letale medio (96 h): 3-3,25 (Bluegill (pesce d'acqua dolce)).

La mortalità dei pesci è causata da un basso valore di pH.

ACIDO FOSFORICO

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Daphnia magna (static; OECD 202; freshwater)

EC50 - Alghe / Pianta

> 100 mg/l/72h Algae (OSCE 201, acqua dolce)

Acquatiche

12.2. Persistenza e degradabilità**ACIDO FOSFORICO**

La sostanza è inorganica; pertanto non sono applicabili le prove di biodegradabilità.

L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni H_3O^+ , H_2PO_4^- , HPO_4^{2-} , che non possono essere ulteriormente degradati.

Ulteriori indicazioni: il prodotto non dovrebbe penetrare in grandi quantità nelle acque di scarico, infatti potrebbe agire come nutriente per le piante e causare eutrofizzazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**ACIDO FOSFORICO**

Non si accumula negli organismi.

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni H_3O^+ , H_2PO_4^- , HPO_4^{2-} , che sono presenti nell'ambiente.

L'acido fosforico è assorbito in forma di anioni di fosfato. Questo anione è un componente essenziale del corpo.

12.4. Mobilità nel suolo**ACIDO FOSFORICO**

Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

Quando sparso sul terreno, l'acido fosforico si infiltrerà verso il basso e sarà in parte neutralizzato dallo scioglimento di alcuni dei materiali del suolo. Al raggiungimento della placca terrestre l'acido fosforico si disperderà e sarà diluito. Quindi, la valutazione ambientale dovrebbe essere limitata al comparto acquatico.

Comportamento in impianti di depurazione: l'acido fosforico è di bassa tossicità per i microrganismi, in quanto in impianti di depurazione i microrganismi sono essenzialmente maggiormente esposti agli ioni H_2PO_4^- e HPO_4^{2-} , che sono un nutriente essenziale per loro, e non direttamente all'acido fosforico o a bassi valori di pH.**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB****ACIDO FOSFORICO:**

. PBT: Non è richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

. vPvB: Non è richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

12.6. Altri effetti avversi**ACIDO FOSFORICO:** Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corsi d'acqua può provocare un abbassamento del valore pH.

Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Diluendo la concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo la diluizione del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura risultano poco pericolose per l'acqua.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 11/14

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 1805
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO
FOSFORICO IN
SOLUZIONE
IMDG: PHOSPHORIC
ACID,
SOLUTION
IATA: PHOSPHORIC
ACID,
SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8
IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8
IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, III
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità
Limitate: 5 L

Codice di
restrizione in
galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 12/14

IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto
Punto 3Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 25,00 %

**TELLERINI S.P.A.****00670 - ACIDO FOSFORICO 75%**

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 13/14

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO FOSFORICO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)



TELLERINI S.P.A.

00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Revisione n. 4

Data revisione 26/04/2017

Stampata il 26/04/2017

Pagina n. 14/14

- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 14 / 15 / 16.

Attenzione



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Azoto, Azoto P, Azoto Lasersan
Scheda Nr. : 089A
Altri mezzi d'identificazione : Azoto
Numero CAS : 7727-37-9
Numero CE : 231-783-9
Numero indice : ---
EU

Numero di registrazione REACH : Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

Formula chimica : N₂

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Gas di test/Gas di calibrazione.
Uso di laboratorio.
Gas per inertizzazione, diluizione, spurgo.
Gas di protezione nei processi di saldatura.
Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici.
Applicazioni alimentari.
Applicazioni mediche.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.
Uso di consumo.
Utilizzo come biocida.

Usi sconsigliati : Nessuno(a).
Usi diversi da quelli sopra elencati non sono previsti, contattare il fornitore per maggiori informazioni su altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nippon Gases Industrial Srl
Via Benigno Crespi, 19
20159 MILANO
Italia
T +39.02.771191 - F +39.02.77119601
sds.italy@nippongases.com - www.nippongases.com/it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39.800.011.566

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici

Gas sotto pressione: Gas compresso

H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)

:



GHS04

Avvertenza (CLP)

: Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione

: P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alta concentrazione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	Numero CAS: 7727-37-9 Numero CE: 231-783-9 Numero indice EU: --- Numero di registrazione REACH: *1	100	Press. Gas (Comp.), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
- Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Rimanere sopravvento.
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8
- Per chi interviene direttamente : Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

: Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.
Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale) : Nessun dato disponibile.
DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessun dato disponibile.
PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

- Protezione per occhi/volto
 - : Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
 - : Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.
 - : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
 - : EN 166 - Protezione personale degli occhi.
- Protezione per la pelle
 - Protezione per le mani
 - : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
 - : EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
 - Altri
 - : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
 - : EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
- Protezione per le vie respiratorie
 - : EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
 - : In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera.
 - : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.
- Pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Gassoso
- Colore	: Incolore.
Odore	: Non avvertibile dall'odore.
	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: -210 °C
	-210 °C
Punto di ebollizione	: -196 °C
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Infiammabilità	: Non infiammabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non infiammabile.
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Non disponibile
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Non disponibile
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità	: Non applicabile
Densità di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: Non applicabile.
Densità relativa, gas (aria=1)	: 0,97
Idrosolubilità	: 20 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non applicabile per i prodotti inorganici
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.

Viscosità cinematica : Dati attendibili non disponibili.
Caratteristiche della particella : Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive : Non applicabile.
Proprietà ossidanti : Non applicabile.
Temperatura critica [°C] : -147 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Massa molecolare : 28 g/mol
Velocità di evaporazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Gruppo di gas : Gas compressi
Altri dati : Nessuno(a).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno(a).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta : Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	: Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione	: Non classificato come PBT o vPvB.
-------------	-------------------------------------

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono	: Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale	: Nessuno(a).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
	Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
	Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.
Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)	: 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN	
Numero ONU	: 1066

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: AZOTO COMPRESSO
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Nitrogen, compressed
Trasporto per mare (IMDG)	: NITROGEN, COMPRESSED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe	: 2
Codice classificazione	: 1A
N° di identificazione del pericolo	: 20
Codice di restrizione in galleria	: E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	: 2.2
---	-------

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	: 2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco	: F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento	: S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	: Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG)	: Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	
Aerei passeggeri e cargo	: 200.
Solo aerei cargo	: 200.
Trasporto per mare (IMDG)	: P200

Misure di precauzione per il trasporto

- : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
 - Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
 - Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
 - Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
 - Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III) : Non incluso.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2020/878.

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
	Data di revisione	Modificato	Aggiornamenti normativi
1.4		Aggiunto	Numeri telefonici Centri Antiveleni

Abbreviazioni ed acronimi

: ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio
n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica
EN - European Standard - Norma europea
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose
RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta
UFI - Identificatore unico di formula

Consigli per la formazione : Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Dati supplementari : Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza	CARUS® Potassium Permanganate
Numero di identificazione	025-002-00-9 (Numero d'indice)
Numero di registrazione	01-2119480139-34-0000
Sinonimi	Sale di potassio dell'acido permanganico * Camaleonte minerale * Cristallo di Condy *
	Permanganato di potassio

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Uso industriale. Uso professionale Altri usi registrati per questo prodotto sono riportati nella sezione 15 di questa scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS).
Usi sconsigliati	Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della Società	CARUS EUROPE S.L
Indirizzo	CALLE ROSAL Nº4, 1ºB 33009 OVIEDO ASTURIAS-SPAIN
Numero di telefono	+34 985 78 55 13
indirizzo di posta elettronica	carusurope@carusllc.com
Sito web	www.carusllc.com
Persona di contatto	Pilar Alvarez

Fornitore

Nome della Società	CARUS EUROPE S.L
Indirizzo	CALLE ROSAL Nº4, 1ºB 33009 OVIEDO, ASTURIAS – SPAIN
Numero di telefono	+34 985 78 55 13
Fax	+34 985 78 55 10

1.4. Numero telefonico di emergenza

ESCLUSIVAMENTE in caso di incidenti con materiali pericolosi [o merci pericolose]

(fuoriuscita, perdita, incendio, esposizione o incidente), chiamare CHEMTREC al numero CHEMTREC®, Italia: 800-789-767
CHEMTREC®, Italia (Milano): +(39)-0245557031
CHEMTREC®, altri Paesi: 001 (703) 527-3887

Generale nell'UE	112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).
------------------	--

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Pericoli fisici

Solidi comburenti	Categoria 2	H272 - Può aggravare un incendio; comburente.
-------------------	-------------	---

Pericoli per la salute

Tossicità acuta, per via orale	Categoria 4	H302 - Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Categoria 1C	H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Categoria 1	H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità per la riproduzione (il feto)	Categoria 2	H361d - Sospettato di nuocere al feto.

Prodotto fornito da:

OQEMA

OQEMA SPA
VIA TORTONA, 73 27055
RIVANAZZANO TERME (PV)
TEL. 038393521 - quality@oqema.it

Cod. OQEMA: 097480, 097485,
097600, 097610,
097630, 097645
Ed. 7 - Ver. 0 - Em. 26/04/2023

Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico acuto Categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acquatico a lungo termine Categoria 1

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Contiene:

Permanganato di potassio

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.
P260 Non respirare la polvere.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso del prodotto.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Immagazzinamento

Non assegnato.

Smaltimento

Non assegnato.

Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta

Nessuno.

2.3. Altri pericoli

I criteri PBT e vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento non valgono per le sostanze inorganiche. Si ritiene che sostanza non sia caratterizzata da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) n. 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Permanganato di potassio	>97,5	7722-64-7 231-760-3	01-2119480139-34-0000	025-002-00-9	#
Classificazione: Ox. Sol. 2;H272, Acute Tox. 4;H302;(ATE: 500 mg/kg), Skin Corr. 1C;H314, Eye Dam. 1;H318, Repr. 2;H361d, STOT RE 2;H373, Aquatic Acute 1;H400, Aquatic Chronic 1;H410					

Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

#: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.

Commenti sulla composizione	Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume. Questo prodotto è registrato secondo la normativa REACH 1907/2006 come sostanza monocomponente. Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.
------------------------------------	--

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Informazioni generali	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.
------------------------------	--

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di respirazione difficoltosa può essere necessario l'ossigeno. Consultare immediatamente un medico.
Cutanea	Risciacquare immediatamente la pelle con abbondante acqua corrente. Consultare immediatamente un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Il contatto con la pelle può lasciare una macchia marrone di diossido di manganese insolubile. Può essere rimossa facilmente tramite lavaggio con una miscela di un volume di aceto per uso domestico e un volume di perossido di idrogeno al 3%, seguito da lavaggio con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti e le scarpe contaminate.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua per fino a 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto e aprire bene gli occhi. Continuare a risciacquare. Consultare immediatamente un medico.
Ingestione	Sciacquare immediatamente la bocca e bere molta acqua. Non somministrare mai niente per bocca a una vittima priva di sensi o in preda a convulsioni. NON provocare il vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso in modo che il contenuto dello stomaco non penetri nei polmoni. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Il contatto con questo materiale causa ustioni sulla pelle, occhi e membrane delle mucose. Può provocare lesioni oculari permanenti, incluso la cecità.
--	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. I prodotti della decomposizione sono alcalini. La macchia marrone è costituita da diossido di manganese insolubile.
---	---

SEZIONE 5: Misure antincendio

Pericolo generale d'incendio	Può aggravare un incendio; comburente. Può causare l'incendio di materiali combustibili (legno, carta, olio, indumenti, ecc.). Il contatto con materiali non compatibili o calore (135 °C / 275 °F) può provocare una violenta reazione chimica esotermica.
-------------------------------------	---

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Allagare con acqua da debita distanza, nebulizzazioni o getti d'acqua.
Mezzi di estinzione non idonei	I seguenti mezzi di estinzione non sono efficaci: Composto chimico secco. Schiuma. Anidride carbonica (CO ₂). Sostanze alogenate.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Gli agenti ossidanti possono causare una ignizione spontanea di materiali combustibili. Durante un incendio possono formarsi gas pericolosi per la salute quali: Ossidi metallici. Acido formico. Ossidi di carbonio (CO _x).
--	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi. Scelta di un apparecchio respiratorio in caso d'incendio: seguire le misure antincendio indicate sul posto di lavoro.
Procedure speciali per l'estinzione degli incendi	Rimuovere il contenitore dell'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme. Evitare la penetrazione di deflussi da sistemi di estinzione o diluizioni in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Raccogliere l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio per il successivo smaltimento. Il deflusso idrico può provocare danni ambientali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Ridurre al minimo la produzione e l'accumulo di polvere. Evitare di tenersi sottovento. Non toccare contenitori danneggiati o materiali accidentalmente fuoriusciti se non dopo aver indossato indumenti protettivi appropriati. Indossare indumenti di protezione come descritto nella sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
Per chi interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali	Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Contattare le autorità locali in caso di versamento in fognature/ambiente acquatico.
------------------------------------	--

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Tenere i materiali combustibili (legno, carta, olio, ecc.) lontano dal materiale fuoriuscito. Non deve essere abbandonato nell'ambiente. Questo prodotto è miscibile in acqua. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Arginare il materiale riversato, qualora sia possibile. Pulire immediatamente eventuali versamenti spazzando o spalando il materiale. Non riporre il materiale fuoriuscito nel contenitore originale; trasferirlo in un fusto di plastica o metallo pulito. Per pulire le soluzioni di permanganato di potassio, seguire una delle seguenti due opzioni:

Opzione n. 1: diluire circa al 6% con acqua, quindi eseguire la reazione di riduzione con una soluzione di sale ferroso, un bisolfito o tiosolfato di sodio. Il bisolfito o il sale ferroso possono richiedere l'utilizzo di acido solforico diluito (10% peso/peso) per promuovere la riduzione. Neutralizzare con carbonato di sodio fino a pH neutro, se è stato utilizzato acido. Decantare o filtrare e depositare i fanghi in una discarica approvata. Laddove permesso, i fanghi possono essere drenati nella rete fognaria impiegando ingenti quantità d'acqua.

Opzione n. 2: assorbire con un mezzo inerte quale terra di diatomee o assorbente inerte per pavimenti, raccogliere in un fusto e smaltire adeguatamente. Non utilizzare segatura o altri mezzi incompatibili. Lo smaltimento di tutti i materiali deve essere eseguito nel completo e rigoroso rispetto dei regolamenti federali, statali e locali relativi ai permanganati.

Per pulire i pavimenti contaminati, lavare con ingenti quantità d'acqua scaricando nella rete fognaria se permesso dai regolamenti federali, statali e locali. In caso contrario, raccogliere l'acqua e trattare come descritto in precedenza.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili. Non permettere che questo materiale vada negli occhi, sulla pelle o sugli indumenti. Non respirare polvere, nebbia o vapore della soluzione. Indossare opportuni dispositivi di protezione individuale (vedere la Sezione 8). In caso di contaminazione degli indumenti, togliersi gli indumenti e lavarli immediatamente. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. È necessaria un'accurata igiene personale. Lavare le mani e le zone contaminate con acqua e sapone prima di lasciare il posto di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non disperdere nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare sotto chiave. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco e asciutto. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10). Rispettare le raccomandazioni locali/nazionali/internazionali applicabili in materia di stoccaggio di ossidanti.

7.3. Usi finali particolari

Per informazioni dettagliate, consultare la sezione 1.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Valori limite di esposizione professionale.

Materiale	Tipo	Valore	Forma
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)	8 ore	0,2 mg/m3	Frazione inalabile.
		0,05 mg/m3	Frazione respirabile.

UE. Valori limite indicativi di esposizione nelle direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE

Materiale	Tipo	Valore	Forma
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)	8 ore	0,2 mg/m3	Frazione inalabile.
		0,05 mg/m3	Frazione respirabile.

Valori limite biologici

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate

Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL)

Lavoratori

Prodotto	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)			
Esposizione a lungo termine, Sistemica, Inalazione	0,218 mg/m3	900	Tossicità per lo sviluppo

Popolazione generale

Prodotto	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)			
Esposizione a lungo termine, Sistemica, Inalazione	0,039 mg/m3	1800	Tossicità per lo sviluppo
Lungo termine, Sistemico, Orale	0,011 mg/kg KW/giorno	1800	Tossicità per lo sviluppo

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)

Prodotto	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)			
Acqua dolce	0,06 µg/L	1000	
STP (Impianto di trattamento delle acque reflue)	1,64 mg/l	100	

Linee guida sull'esposizione Seguire le procedure standard di monitoraggio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Assicurare un'adeguata ventilazione localizzata e generale. Un collirio e una doccia di sicurezza devono essere disponibili vicino all'area di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezione degli occhi/del volto Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura). Le protezioni per gli occhi devono essere conformi alla norma EN166.

Protezione della pelle

- Protezione delle mani Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Usare guanti protettivi fatti di: Gomma o plastica. Il fornitore di guanti può raccomandare guanti adatti.

- Altro

Protezione respiratoria Indossare appositi indumenti resistenti agli agenti chimici. Grembiule in gomma o plastica. In caso di ventilazione inadeguata o di rischio di inalazione di polveri, utilizzare un idoneo apparecchio respiratorio con filtro anti particolato.

Elemento di misura: manganese (Mn)

10 mg/m3

Usare un filtro tipo P1, P2, P3 conforme alla norma EN143.

Qualsiasi respiratore ad aria.

25 mg/m3

Qualsiasi respiratore ad aria utilizzato in una modalità a flusso continuo.

Qualsiasi respiratore con purificazione dell'aria, alimentato, con un filtro del particolato ad elevata efficienza.

50 mg/m3

Qualsiasi respiratore con purificazione dell'aria o con pezzo a pieno facciale dotato di filtro N100, R100 o P100.

Qualsiasi respiratore ad aria con pezzo a pieno facciale ben aderente che è utilizzato in una modalità a flusso continuo.

Qualsiasi respiratore con purificazione dell'aria, alimentato con pezzo a pieno facciale ben aderente e filtro di particolato ad elevata efficienza.

Qualsiasi autorespiratore dotato di maschera a pieno facciale.

Qualsiasi respiratore ad aria con pezzo a pieno facciale.

500 mg/m3

Qualsiasi respiratore ad aria utilizzato in una modalità di richiesta di pressione o in un'altra modalità a pressione positiva.

Entrata programmata o di emergenza in condizioni IDLH o concentrazioni sconosciute -

Qualsiasi apparato per la respirazione indipendente che presenta un pezzo a pieno facciale ed è utilizzato in modalità di richiesta di pressione o in un'altra modalità a pressione positiva.

Emergenza

Qualsiasi respiratore con purificazione dell'aria o con pezzo a pieno facciale dotato di filtro N100, R100 o P100.

Qualsiasi apparato indipendente per la respirazione di emergenza.

Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.

Pericoli termici**Misure d'igiene**

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con indumenti o altri materiali combustibili. Rimuovere e lavare immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Solido.
Forma	Solido. (a 20 °C e 101,3 kPa).
Colore	Viola scuro.
Odore	Inodore.
Soglia olfattiva	Non misurato.
Punto di fusione/punto di congelamento	Inizia a decomporsi con sviluppo di ossigeno (O ₂) a temperature superiori a 150 °C. Una volta avviata, la decomposizione è esotermica e autosostenuta.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non pertinente (Si decompone al di sotto del punto di ebollizione)
Infiammabilità	Non infiammabile. Il materiale in sé non è combustibile ma accelera la combustione di materiale combustibile. Se il materiale combustibile è finemente suddiviso, la miscela può essere esplosiva. Il contatto con materiali combustibili liquidi può determinare accensione spontanea.
Limite inferiore e superiore di esplosività	
Limite di esplosività – inferiore (%)	Non applicabile. Non combustibile.
Limite di esplosività – superiore (%)	Non applicabile. Non combustibile.
Punto di infiammabilità	Non pertinente (la sostanza è inorganica).
Temperatura di autoaccensione	Il materiale in sé non è combustibile ma accelera la combustione di materiale combustibile. Se il materiale combustibile è finemente suddiviso, la miscela può essere esplosiva. Il contatto con materiali combustibili liquidi può determinare accensione spontanea.
Temperatura di decomposizione	240 °C (464 °F)
pH	Non misurato.
Viscosità cinematica	Non pertinente. Il prodotto è un solido.
Solubilità	
Solubilità (in acqua)	64 g/l acqua (20 °C). moderatamente solubile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico)	Non applicabile (inorganici)
Tensione di vapore	Non pertinente. Il permanganato di potassio inizia a decomporsi a circa 240 °C.
Densità e/o densità relativa	
Densità relativa	2,7 (20 °C) (Acqua = 1)
Densità di vapore	Non applicabile, il materiale è un solido.
Caratteristiche delle particelle	Non conosciuto.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non applicabile, il materiale è un solido.
Infiammabilità	Il materiale in sé non è combustibile ma accelera la combustione di materiale combustibile. Se il materiale combustibile è finemente suddiviso, la miscela può essere esplosiva. Il contatto con materiali combustibili liquidi può determinare accensione spontanea.
Granulometria	Massa mediana: 175,8 µm Dimensione della particella: D90 < 298 µm, D10 < 106,1 µm
Formula molecolare	H-Mn-O ₄ .K
Peso molecolare	158,03 g/mol
Viscosità	Il prodotto è un solido.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto non è reattivo in condizioni normali di utilizzo, stoccaggio e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Può provocare l'accensione di materie combustibili. Può esplodere a contatto con acido solforico, perossidi e polveri di metallo. Inizia a decomporsi con sviluppo di ossigeno (O ₂) a temperature superiori a 150 °C. Una volta avviata, la decomposizione è esotermica e autosostenuta.
10.4. Condizioni da evitare	Il contatto con materiali non compatibili o calore (135 °C / 275 °F) può provocare una violenta reazione chimica esotermica.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Perossidi. Agenti riducenti. Materiale combustibile. Polveri metalliche. A contatto con l'acido cloridrico libera gas cloro.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di riscaldamento e d'incendio possono crearsi vapori/gas corrosivi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione	Può causare irritazione alle vie respiratorie.
Cutanea	Provoca gravi ustioni cutanee. Può essere nocivo per contatto con la pelle.
Contatto con gli occhi	Provoca gravi lesioni oculari.
Ingestione	Nocivo se ingerito. Causa scottature al tratto digerente.

Sintomi Il contatto con questo materiale causa ustioni sulla pelle, occhi e membrane delle mucose. Può provocare lesioni oculari permanenti, incluso la cecità.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Nocivo se ingerito. Può essere nocivo per contatto con la pelle. Potrebbe essere corrosivo per le vie respiratorie.
	Tossicità acuta per via orale: uno studio nel ratto conforme alle linee guida del metodo UE B.1 tris Tossicità acuta per via orale - direttiva 2004/73/CE ha riportato una LD ₅₀ >2000 mg/kg di peso corporeo. È tuttavia adottata una classificazione UE armonizzata di tossicità acuta per via orale di categoria 4.
	Tossicità acuta per via dermica: uno studio nel ratto conforme alle linee guida del metodo UE B.3 Tossicità acuta (per via dermica) - direttiva 92/69/CEE ha riportato una LD ₅₀ >2000 mg/kg di peso corporeo.
	Tossicità acuta per inalazione: non esistono studi su alcuna specie. È stato tuttavia estrapolato che la natura corrosiva della sostanza causerà effetti avversi sulle vie respiratorie (vedere la sezione sulla corrosione cutanea).

Prodotto	Specie	Risultati del test
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)		
<u>Acuto</u>		
Dermico		
DL50	Ratto	> 2000 mg/kg Metodo UE B.3 Tossicità acuta (Dermico), direttiva 92/69/studio conforme alle linee guida CEE
Orale		
DL50	Ratto	> 2000 mg/kg Metodo UE B.1 tris Tossicità acuta per via orale - direttiva 2004/73/studio conforme alle linee guida CE
<u>Cronico</u>		
Dermico		
NOAEL	Ratto	150 mg/kg/giorno, 28 Giorni OCSE 410 studio conforme alle linee guida
Orale		
NOAEL	Ratto	40 mg/kg/giorno, 28 Giorni OCSE 407 studio conforme alle linee guida 13 mg/kg/giorno, 90 Giorni OCSE 408 (è stata estrapolata un'esposizione di 13 mg/kg/giorno)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca gravi ustioni cutanee.	
	Uno studio sul coniglio conforme alle linee guida OCSE 404 e al metodo UE B.4 ha riportato effetti evidenti entro 1 ora di esposizione. Il test è stato interrotto dopo 4 ore di esposizione (invece delle 72 raccomandate) a causa della distruzione a tutto spessore del tessuto cutaneo.	

Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca gravi lesioni oculari. Non esistono studi su alcuna specie. È stato tuttavia estrapolato che la natura corrosiva della sostanza causerà gravi danni oculari in quanto l'occhio è più sensibile della pelle (vedere la sezione sulla corrosione cutanea).
Sensibilizzazione respiratoria	Non si prevede che questo prodotto provochi sensibilizzazione respiratoria. Non sono disponibili informazioni per quanto riguarda la sensibilizzazione delle vie respiratorie. Non si prevede, tuttavia, che la sostanza sia un sensibilizzante delle vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea	Uno studio conforme alle linee guida OCSE 406 sul porcellino d'India albino ha riportato un'assenza evidente di effetti di sensibilizzazione.
Sensibilizzazione cutanea Metodo: OCSE 406 studio conforme alle linee guida, Specie: porcellino d'India albino Risultato: Assenza evidente di effetti di sensibilizzazione.	
Mutagenicità sulle cellule germinali	La sostanza non è considerata genotossica sulla base dei dati disponibili sulla sostanza e su altri sali di manganese solubili. Seguono i dati disponibili: Test di Ames, test di mutazione genetica (cellule di criceto cinese V79). Test di aberrazione cromosomica (cellula polmonare di criceto cinese V79): Negativo -Saggio di mutazione genica su cellule di mammifero con cellule L5178Y di linfoma di topo (con e senza attivazione metabolica) - OCSE 476. -Test di aberrazione cromosomica in vitro nei mammiferi con linfociti umani (con e senza attivazione metabolica) - OCSE 473.
Cancerogenicità	Non esistono studi specifici sulla cancerogenicità di questa sostanza. Un riesame della letteratura disponibile sulla cancerogenicità del Mn e dei suoi composti inorganici (Assem et al, 2011) ha concluso che "non vi sono timori, non è prevista cancerogenicità per gli esseri umani". Nel ratto e nel topo un'esposizione di 2 anni a sali solubili di Mn nel quadro del Programma tossicologico nazionale (1993) non ha evidenziato effetti cancerogeni.
Tossicità per la riproduzione	Sospettato di nuocere al feto. Non esistono studi su due generazioni per questa sostanza. Uno studio della tossicità per la riproduzione su due generazioni su ratti di sesso maschile/femminile usando un sale di Mn molto solubile (MnCl ₂) per inalazione (linea guida OCSE 416, GLP) non ha riportato timori di tossicità per la riproduzione (McGough & Jardine, 2016). Per quanto riguarda lo sviluppo prenatale, la sostanza è classificata come sospettata di nuocere al feto in base ad alcuni studi non effettuati secondo le linee guida.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non sono stati riportati effetti in alcuna specie in seguito a esposizione singola, al di fuori di effetti fisici locali - corrosività.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Esposizione orale: uno studio conforme alle linee guida OCSE 407 (esposizione di 28 giorni) nel ratto ha riportato un NOAEL (livello al quale non si osservano effetti dannosi) di 40 mg/kg/die. Con un NOAEL per OCSE 408, è stata estrapolata un'esposizione di 90 giorni pari a 13 mg/kg/die per il ratto. Esposizione dermica: uno studio conforme alle linee guida OCSE 410 (esposizione di 28 giorni) nel ratto ha riportato un NOAEL (livello al quale non si osservano effetti dannosi) di 150 mg/kg/die per il ratto. Esposizione per inalazione: non sono disponibili dati sulla sostanza in quanto tale. Dati su un sale di Mn più biodisponibile riportano tuttavia un NOAEL (livello al quale non si osservano effetti dannosi) di 20 µg/L nel ratto. Alcuni studi epidemiologici su fonderie in cui si lavora il manganese e altri sull'esposizione ambientale hanno tuttavia evidenziato la possibilità di effetti avversi per la salute attraverso l'esposizione per inalazione a lungo termine di polveri in quantità superiori ai limiti di esposizione.
Pericolo in caso di aspirazione	I dati non sono conclusivi, per cui i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Il prodotto è una sostanza.
11.2. Informazioni su altri pericoli	
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In relazione alla salute umana, questa sostanza non è caratterizzata da proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in quanto non soddisfa i criteri di valutazione stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605.

Altre informazioni

Non sono previsti effetti cronici quando questo prodotto viene utilizzato con le modalità previste. L'esposizione prolungata, in genere protrattasi per molti anni, a fumi/polveri di ossidi di manganese può provocare avvelenamento cronico da manganese, con conseguenze in particolare per il sistema nervoso centrale. Può provocare danni al sistema respiratorio.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto	Specie		Risultati del test
Permanganato di potassio (CAS 7722-64-7)			
Acquatico			
Alga	CE50b	Alga	0,43 mg/l, 72 ore
	NOECb	Alga	0,22 mg/l
Crostacei	CE50	Daphnia magna	0,06 mg/l, 48 ore
Pesci	CL50	Poecilia reticulata	0,47 mg/l, 96 ore
12.2. Persistenza e degradabilità	Si prevede che sia facilmente convertito dai materiali ossidabili in ossido di manganese insolubile.		
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Basso potenziale di bioaccumulazione.		
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Non conosciuto.		
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Non conosciuto.		
12.4. Mobilità nel suolo	Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione come vPvB / PBT del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In relazione all'ambiente, questa sostanza non è caratterizzata da proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in quanto non soddisfa i criteri di valutazione stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605.		
12.7. Altri effetti avversi	Non noto.		

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rifiuti residui	Impedire a questo prodotto di penetrare nelle fogne e nelle riserve d'acqua.
Imballaggi contaminati	Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. Sciacquare il contenitore almeno tre volte finché non scompare il colore rosa prima dello smaltimento. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Codice Europeo dei Rifiuti	16 09 01* Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.
Metodi di smaltimento/informazioni	Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
Precauzioni particolari	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR	
14.1. Numero ONU	UN1490
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	PERMANGANATO DI POTASSIO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	5.1
Rischio sussidiario	-
Label(s)	5.1
Nr. pericolo (ADR)	50
Codice delle restrizioni nei tunnel	E
14.4. Gruppo di imballaggio	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	Sì
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.
RID	
14.1. Numero ONU	UN1490

14.2. Nome di spedizione dell'ONU PERMANGANATO DI POTASSIO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 5.1
Rischio sussidiario -
Label(s) 5.1

14.4. Gruppo di imballaggio II

14.5. Pericoli per l'ambiente Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.

ADN

14.1. Numero ONU UN1490

14.2. Nome di spedizione dell'ONU PERMANGANATO DI POTASSIO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 5.1
Rischio sussidiario -
Label(s) 5.1

14.4. Gruppo di imballaggio II

14.5. Pericoli per l'ambiente Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Prima della manipolazione, leggere le disposizioni di sicurezza, la scheda dei dati di sicurezza e le procedure di emergenza.

IATA

14.1. UN number UN1490

14.2. UN proper shipping name Potassium permanganate

14.3. Transport hazard class(es)

Class 5.1
Subsidiary risk -

14.4. Packing group II

14.5. Environmental hazards Yes

ERG Code 5L

14.6. Special precautions for user Read safety instructions, SDS and emergency procedures before handling.

IMDG

14.1. UN number UN1490

14.2. UN proper shipping name POTASSIUM PERMANGANATE

14.3. Transport hazard class(es)

Class 5.1
Subsidiary risk -

14.4. Packing group II

14.5. Environmental hazards

Marine pollutant Yes

EmS F-H, S-Q

14.6. Special precautions for user Read safety instructions, SDS and emergency procedures before handling.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009, in materia di sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti

Non listato.

Direttiva 2004/37/CE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro, e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE, in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti

Il prodotto è classificato ed etichettato a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e successive modifiche. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Regolamenti nazionali

In conformità con la Direttiva UE 94/33/EC sulla protezione dei minorenni nell'ambiente di lavoro, i giovani sotto i 18 anni non hanno il permesso di lavorare con questa sostanza.

Secondo la Direttiva 92/85/CEE e successive modifiche, le donne in gravidanza non devono lavorare con il prodotto se esiste anche il minimo rischio di esposizione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

TWA: concentrazione media pesata nel tempo.
DL50: Dose letale, 50%.
CL50: Concentrazione letale, 50%.
IMDG: codice internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose.
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.
DNEL: livello derivato senza effetto (derived no-effect level).

PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetto (predicted no-effect concentration).
PBT: persistente, bioaccumulante e tossico.
vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.

Riferimenti

Relazione sulla sicurezza chimica.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15

H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H361d Sospettato di nuocere al feto.

**Questa scheda dati di
sicurezza contiene le revisioni
delle seguenti sezioni:**

Informazioni formative

**Clausole di esclusione della
responsabilità**

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1, 2, 3, 8, 11, 12, 15, 16.

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono accurate al meglio delle nostre conoscenze. Dati, norme di sicurezza e regolamenti governativi sono tuttavia soggetti a variazioni e, quindi, i titolari e gli utilizzatori devono assicurarsi di essere a conoscenza di tutti i dati e i regolamenti correnti rilevanti per il proprio uso particolare del prodotto. CARUS LLC DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ RELATIVA ALL’AFFIDAMENTO ALLA COMPLETEZZA O ALL’ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI INCLUSE NEL PRESENTE DOCUMENTO. CARUS LLC NON OFFRE ALCUNA GARANZIA, CHE SIA ESSA ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVAMENTE A, MA NON SOLO, QUALSIASI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A UN USO O UNO SCOPO PARTICOLARE DEL PRODOTTO DESCRITTO NEL PRESENTE DOCUMENTO. Tutte le condizioni relative a conservazione, manipolazione e uso del prodotto esulano dal controllo di Carus LLC e sono di esclusiva responsabilità del titolare o dell'utilizzatore del prodotto.

AQUOX® è un marchio registrato di Carus LLC. (Carus and design) è un marchio di servizio registrato di Carus LLC.

Appendice al prospetto di sicurezza esteso (eSDS)

Indice

1. ES Formulazione o reimballaggio Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37) Prodotti chimici per il trattamento delle acque Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	14
2. ES Uso presso siti industriali Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37) Prodotti chimici per il trattamento delle acque Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue (SU23) Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue Uso industriale di prodotti per il trattamento dell'acqua Uso nel trattamento delle acque	17
3. ES Uso presso siti industriali Sostanze chimiche per laboratorio (PC21) Sostanze chimiche per laboratorio Sintesi	20
4. ES Uso presso siti industriali Uso nel risanamento del suolo	23
5. ES Uso presso siti industriali Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia (SU5) Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia Uso nello sbiancamento dei jeans	25
6. ES Uso presso siti industriali Prodotti per il trattamento di superfici metalliche (PC14) Prodotti per il trattamento di superfici metalliche Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (SU15) Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature Ossidazione alcalina	26
7. ES Uso generalizzato da parte di operatori professionali Sostanze chimiche per laboratorio (PC21) Sostanze chimiche per laboratorio Ricerca e sviluppo scientifici (SU24) Ricerca e sviluppo scientifici Uso in laboratorio	29
8. ES Uso generalizzato da parte di operatori professionali Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37) Prodotti chimici per il trattamento delle acque Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue (SU23) Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue Uso nel trattamento delle acque	31

1. ES 1: Formulazione o reimballaggio Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37) Prodotti chimici per il trattamento delle acque Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele

1.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele

Categorie di prodotti: Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37)

Ambiente

1:	Formulazione di miscele	ERC2
----	-------------------------	------

Lavoratore

2:	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti	PROC5
3:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26	PROC8a
4:	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate	PROC8b
5:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	PROC9

1.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

1.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Formulazione di miscele (ERC2)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito $\leq 8,33333$ tonnellate/giorno

Quantità annua per sito ≤ 2500 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Rilascio continuo

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m³/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi ≥ 18000 m³/giorno

1.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di ≥ 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a $= 40^{\circ}\text{C}$

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

1.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di ≥ 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso industriale

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

1.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso industriale

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

1.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso industriale

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Formulazione di miscele (ERC2)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	166,66667 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	208,33333 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

1.3.2. Esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,02E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,51

1.3.3. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

1.3.4. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

1.3.5. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

1.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

2. ES 2: Uso presso siti industriali Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37) Prodotti chimici per il trattamento delle acque Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue (SU23) Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue Uso industriale di prodotti per il trattamento dell'acqua Uso nel trattamento delle acque

2.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Uso industriale di prodotti per il trattamento dell'acqua Uso nel trattamento delle acque

Categorie di prodotti: Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37)

Settori d'uso: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue (SU23)

Ambiente

1: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) ERC6b

Lavoratore

2: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti PROC3

3: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti PROC5

4: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 PROC8a

5: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC8b

2.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC6b)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito <= 18 tonnellate/giorno

Quantità annua per sito <= 1800 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 100 giorni all'anno

Rilascio continuo

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m3/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi >= 18000 m3/giorno

2.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC3)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione controllata (5-10 ricambi d'aria all'ora)

2.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

2.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

2.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC6b)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	900 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	18 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

2.3.2. Esposizione dei lavoratori: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC3)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,05E-1 mg/m ³	ECETOC TRA v.2.0 lavoratore	= 0,53

2.3.3. Esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,02E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,51

2.3.4. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

2.3.5. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

2.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

3. ES 3: Uso presso siti industriali Sostanze chimiche per laboratorio (PC21) Sostanze chimiche per laboratorio Sintesi

3.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Sintesi

Categorie di prodotti: Sostanze chimiche per laboratorio (PC21)

Ambiente

1:	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)	ERC4
2:	Uso di sostanze intermedie	ERC6a

Lavoratore

3:	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti	PROC2
4:	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione	PROC4
5:	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti	PROC5
6:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26	PROC8a
7:	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate	PROC8b

3.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

3.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC4)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito $\leq 1,25$ tonnellate/giorno

Quantità annua per sito ≤ 25 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 20 giorni all'anno

Rilascio intermittente

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m³/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi ≥ 18000 m³/giorno

3.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso di sostanze intermedie (ERC6a)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito $\leq 1,25$ tonnellate/giorno

Quantità annua per sito ≤ 25 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 20 giorni all'anno

Rilascio intermittente

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m³/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi ≥ 18000 m³/giorno

3.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC2)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

0 Pa

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di ≥ 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un livello base di ventilazione generale (1-3 ricambi d'aria all'ora)

3.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione (PROC4)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

3.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

3.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

3.2.7. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC4)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	1250 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	1250 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

3.3.2. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso di sostanze intermedie (ERC6a)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	25 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	62,5 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

3.3.3. Esposizione dei lavoratori: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC2)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 3,5E-2 mg/m ³	ECETOC TRA v.2.0 lavoratore	= 0,18

3.3.4. Esposizione dei lavoratori: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione (PROC4)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,02E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,51

3.3.5. Esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,02E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,51

3.3.6. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

3.3.7. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

3.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

4. ES 4: Uso presso siti industriali Uso nel risanamento del suolo

4.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Uso nel risanamento del suolo

Ambiente

1:	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)	ERC6b
----	---	-------

Lavoratore

2:	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti	PROC5
3:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26	PROC8a
4:	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate	PROC8b
5:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	PROC9

4.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

4.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC6b)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito $\leq 7,5$ tonnellate/giorno

Quantità annua per sito ≤ 150 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 20 giorni all'anno

Rilascio intermittente

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m³/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi ≥ 18000 m³/giorno

4.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso esterno

Presuppone una temperatura di processo fino a $= 40^{\circ}\text{C}$

4.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso esterno

Presuppone una temperatura di processo fino a $= 40^{\circ}\text{C}$

4.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso esterno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

4.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso esterno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

4.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

4.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC6b)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	375 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	7,5 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

4.3.2. Esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,33E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,67

4.3.3. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,33E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,67

4.3.4. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,33E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,67

4.3.5. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,33E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,67

4.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

5. ES 5: Uso presso siti industriali Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia (SU5) Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia Uso nello sbiancamento dei jeans

5.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Uso nello sbiancamento dei jeans

Settori d'uso: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia (SU5)

Ambiente

1: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) ERC6b

Lavoratore

2: Applicazioni a spruzzo industriali PROC7

5.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

5.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC6b)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito $\leq 1,25$ tonnellate/giorno

Quantità annua per sito ≤ 25 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 20 giorni all'anno

Rilascio intermittente

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m³/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi ≥ 18000 m³/giorno

5.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Applicazioni a spruzzo industriali (PROC7)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Liquido

Copre concentrazioni fino a 20 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di ≥ 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a $= 40^{\circ}\text{C}$

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

5.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

5.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC6b)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	62,5 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	1,25 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

5.3.2. Esposizione dei lavoratori: Applicazioni a spruzzo industriali (PROC7)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	$= 1,4\text{E-}1$ mg/m ³	ART v1.5	$= 0,7$

5.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

6. ES 6: Uso presso siti industriali Prodotti per il trattamento di superfici metalliche (PC14) Prodotti per il trattamento di superfici metalliche Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (SU15) Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature Ossidazione alcalina

6.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Ossidazione alcalina

Categorie di prodotti: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche (PC14)

Settori d'uso: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (SU15)

Ambiente

1:	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)	ERC4
----	---	------

Lavoratore

2:	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti	PROC5
3:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26	PROC8a
4:	Trattamento di articoli per immersione e colata	PROC13
5:	Uso come reagenti per laboratorio	PROC15
6:	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari	PROC28

6.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

6.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC4)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità giornaliera a sito <= 1,25 tonnellate/giorno

Quantità annua per sito <= 25 tonnellate/anno

Giorni di emissione: 20 giorni all'anno

Rilascio intermittente

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

Effluente STP: 2000 m3/giorno

Altre condizioni che influiscono sull'esposizione ambientale

Portata delle acque superficiali riceventi >= 18000 m3/giorno

6.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

6.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

6.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Liquido

Copre concentrazioni fino a 20 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

6.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un livello base di ventilazione generale (1-3 ricambi d'aria all'ora)

6.2.6. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari (PROC28)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

6.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

6.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC4)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	1250 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)
Aria	1250 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

6.3.2. Esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,02E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,51

6.3.3. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 9,1E-2 mg/m ³	ART v1.5	= 0,46

6.3.4. Esposizione dei lavoratori: Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 4,55E-3 mg/m ³	ART v1.5	= 0,02

6.3.5. Esposizione dei lavoratori: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,75E-1 mg/m ³	ECETOC TRA v.2.0 lavoratore	= 0,88

6.3.6. Esposizione dei lavoratori: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari (PROC28)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,02E-1 mg/m ³	ART v1.5	= 0,51

6.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

7. ES 7: Uso generalizzato da parte di operatori professionali Sostanze chimiche per laboratorio (PC21) Sostanze chimiche per laboratorio Ricerca e sviluppo scientifici (SU24) Ricerca e sviluppo scientifici Uso in laboratorio

7.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Uso in laboratorio

Categorie di prodotti: Sostanze chimiche per laboratorio (PC21)

Settori d'uso: Ricerca e sviluppo scientifici (SU24)

Ambiente

1:	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)	ERC8a
2:	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)	ERC8b

Lavoratore

3:	Uso come reagenti per laboratorio	PROC15
----	-----------------------------------	--------

7.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

7.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC8a)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità locale giornaliera con uso diffuso < 0,00001 tonnellate/giorno

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

7.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) (ERC8b)

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

7.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Solido, alta polverosità

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 4 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Ventilazione di scarico locale Inalazione - efficienza minima di Inalazione - efficienza minima di >= 80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

7.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

7.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) (ERC8a)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	0,01375 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

7.3.2. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) (ERC8b)

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	0,00028 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

7.3.3. Esposizione dei lavoratori: Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	= 1,47E-1 mg/m ³	ECETOC TRA v.2.0 lavoratore	= 0,74

7.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

8. ES 8: Uso generalizzato da parte di operatori professionali Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37) Prodotti chimici per il trattamento delle acque Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue (SU23) Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue Uso nel trattamento delle acque

8.1. Sezione titolo

Nome dello scenario di esposizione: Uso nel trattamento delle acque

Categorie di prodotti: Prodotti chimici per il trattamento delle acque (PC37)

Settori d'uso: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue (SU23)

Ambiente

1:	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)	ERC8b
----	--	-------

Lavoratore

2:	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti	PROC3
3:	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti	PROC5
4:	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26	PROC8a
5:	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate	PROC8b

8.2. Condizioni di utilizzo che influenzano l'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) (ERC8b)

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità locale giornaliera con uso diffuso <= 0,00025 tonnellate/giorno

Condizioni e misure correlate all'impianto per il trattamento dei liquami fognari

Si assume la presenza di un impianto per il trattamento delle acque fognarie municipale.

8.2.2. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC3)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso professionale

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

8.2.3. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a <= 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso professionale

Presuppone una temperatura di processo fino a = 40°C

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

8.2.4. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso professionale

Presuppone una temperatura di processo fino a $= 40^{\circ}\text{C}$

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

8.2.5. Controllo dell'esposizione del lavoratore: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)**Caratteristiche del prodotto (articolo)**

Copre concentrazioni fino a 100 %

Quantità utilizzata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata: Copre l'uso fino a ≤ 8 h/giorno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del lavoratore

Uso in interno

Uso professionale

Presuppone una temperatura di processo fino a $= 40^{\circ}\text{C}$

Garantire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora).

8.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**8.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) (ERC8b)**

Velocità di rilascio	Velocità di rilascio	Metodo di stima del rilascio
Acqua	0,00495 kg/giorno	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)

8.3.2. Esposizione dei lavoratori: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC3)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	$= 1,02\text{E}-1 \text{ mg/m}^3$	ART v1.5	$= 0,51$
per inalazione, locale, a lungo termine	$= 1,02\text{E}-1 \text{ mg/m}^3$	ART v1.5	

8.3.3. Esposizione dei lavoratori: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (PROC5)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	$= 1,02\text{E}-1 \text{ mg/m}^3$	ART v1.5	$= 0,51$

8.3.4. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate 26 (PROC8a)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	$= 9,1\text{E}-2 \text{ mg/m}^3$	ART v1.5	$= 0,46$

8.3.5. Esposizione dei lavoratori: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)

Via di esposizione e tipo di effetto	Stima dell'esposizione	Metodo	RCR
per inalazione, sistemica, a lungo termine	$= 9,1\text{E}-2 \text{ mg/m}^3$	ART v1.5	$= 0,46$

8.4. Guida per gli utilizzatori a valle per valutare se operino nel rispetto dei limiti imposti dallo scenario di esposizione

Il manganese è considerato il prodotto tossico critico. L'esposizione per inalazione al permanganato di potassio è ricalcolata per indicare l'esposizione al manganese applicando un fattore di correzione di 0,35.

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Tipo prodotto	Miscela
Identificatore del prodotto	Miscela di acetone ed altri solventi
N° CAS	Fare riferimento alla sez. 3.2
Altri mezzi di identificazione (nomi commerciali, sinonimi o numeri/codici)	N.D.
N° Registrazione Reach	N.A.
N° UFI (Identificatore Unico di Formula) #	URAX-Y81F-C00X-23EP

#) Regolamento No 2017/542 (UE)

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI ALLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati	Solvente di processo per uso industriale.
Usi sconsigliati	N.D.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ACS Dobfar S.p.A.
Viale Addetta, 4/12, 20067 Tribiano (MI), Italia (I), Tel. +39 – 02 – 906931 fax: +39 – 02 – 9064566
e-mail: reach@acsdobfar.it

1.4 NUMERO TELEFONICO D'EMERGENZA

Per informazioni chiamare:
Osp. Niguarda Ca' Granda - CAV Milano: +39 02 66101029. (24/24h)
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII CAV Bergamo: +39 800883300 (24/24h)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica CAV Pavia: +39 0382 24444 (24/24h)
Azienda Ospedaliera Integrata Verona CAV Verona: +39 800011858 (24/24h)
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica CAV Firenze: +39 055 7947819 (24/24h)
Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Dip. Emergenza e Accettazione DEA CAV Roma: +39 06 68593726 (24/24h)
Policlinico "Umberto I" CAV Roma: +39 06 49978000 (24/24h)
Policlinico "A. Gemelli" CAV Roma: +39 06 3054343
Az. Osp. Univ. Foggia CAV Foggia: +39 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" CAV Napoli: +39 081 5453333
Per attivare i soccorsi, chiamare il Pronto Soccorso di Emergenza sanitaria: 112.
In caso di emergenza in uno Stato Membro dell'UE, chiamare il numero unico europeo 112.
In caso di emergenza negli USA o in Canada chiamare il 911.
Tutti i servizi sono attivi 24 ore su 24 tutti i giorni.

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143


SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Codici di classe e categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Flam. Liq. 2	H225
Eye Irrit. 2	H319
STOT RE 3	H336
Carc. 2	H351
STOT SE 2	H371
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.	EUH066

Per il testo completo delle frasi H, fare riferimento alla sezione 2.2 e 16.4

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Pittogrammi	
Avvertenza	Pericolo.
Indicazioni di pericolo	H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili. H319: Provoca grave irritazione oculare. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. H351: Sospettato di provocare il cancro. H371: Può provocare danni agli organi. EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.
Consigli di prudenza	P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/il viso. P261: Non respirare i vapori. P370+P378: In caso di incendio: utilizzare polvere chimica per estinguere. P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P501: Smaltire il prodotto in conformità con le disposizioni nazionali.

2.3 ALTRI PERICOLI

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono al componente principale che è l'acetone.
 In seguito all'assorbimento della sostanza possono verificarsi i seguenti sintomi: emicrania, salivazione, nausea, vomito, vertigini, narcosi, coma.
 La sostanza può essere nociva in caso di ingestione.
 Effetti sinergici: l'acetone aumenta la tossicità epatica di alcuni composti (es. cloroformio) e la tossicità polmonare di altri (es. acetonitrile). Inibisce la metabolizzazione e l'eliminazione dell'etanolo.

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

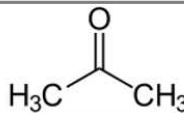
Se scaldata la sostanza può emettere fumi tossici (per ulteriori informazioni vedere la sezione 5.2).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE: N.A.

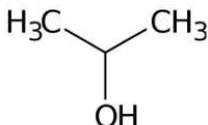
3.2 MISCELE:

Acetone - Intervallo tra 75.1 -95.1%

CAS #	[67-64-1]
EC #	200-662-2
Formula Molecolare	C ₃ H ₆ O
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	58,08
Allegato VI * N° Identificazione	606-001-00-8
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili, Flam. Liq. 2. H319 Provoca grave irritazione oculare, Eye Irrit. 2. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini, STOT SE 3. EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

Isopropanolo – Intervallo tra 1 -4%

CAS #	[67-63-0]
EC #	200-661-7
Formula Molecolare	C ₃ H ₈ O
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	60,1
Allegato VI * N° Identificazione	603-117-00-0
Inventario delle Classificazioni N° di Identificazione	N.A.
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili, Flam. Liq. 2.

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II


ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Regolamento (CE) n. 1272/2008	H319 Provoca grave irritazione oculare, Eye Irrit. 2. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini, STOT SE 3.
--------------------------------------	--

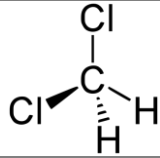
*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

Metanolo – Intervallo tra 1.6 -2.6%

CAS #	[67-56-1]
EC #	200-659-6
Formula Molecolare	CH ₄ O
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	32,04
Allegato VI * N° Identificazione	603-001-00-X
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili, Flam. Liq. 2. H331 Tossico se inalato, Acute Tox. 3. H311 Tossico a contatto con la pelle, Acute Tox. 3. H301 Tossico se ingerito, Acute Tox. 3. H370 Provoca danni agli organi, STOT SE 1.

*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

Metilene Cloruro – Intervallo tra 1 – 2%

CAS #	[75-09-2]
EC #	200-838-9
Formula Molecolare	CH ₂ Cl ₂
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	84,93
Allegato VI * N° Identificazione	602-004-00-3
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H351: Sospettato di provocare il cancro, Carc. 2. H319: Provoca grave irritazione oculare, Eye Irrit. 2. H315: Provoca irritazione cutanea. H335: Può irritare le vie respiratorie. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini, STOT SE 3. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

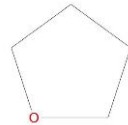
Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

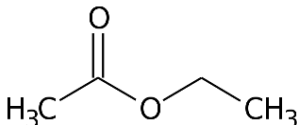
*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

Tetraidrofurano – Intervallo tra 0 – 1%

CAS #	[109-99-9]
EC#	203-726-8
Formula Molecolare	C ₄ H ₈ O
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	72,1
Allegato VI * N° Identificazione	603-025-00-0
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili, Flam. Liq. 2. H351 Sospettato di provocare il cancro, Carc. 2. H319 Provoca grave irritazione oculare, Eye Irrit. 2. H302: Nocivo se ingerito. H335: Può irritare le vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini, STOT SE 3.

*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

Acetato di Etile – Intervallo tra 0 – 1%

CAS #	[141-78-6]
EC #	205-500-4
Formula Molecolare	C ₄ H ₈ O ₂
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	88,1
Allegato VI * N° Identificazione	607-022-00-5
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili, Flam. Liq. 2. H319: Provoca grave irritazione oculare, Eye Irrit. 2. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini, STOT SE 3. EUH066: L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

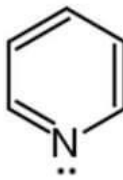
*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

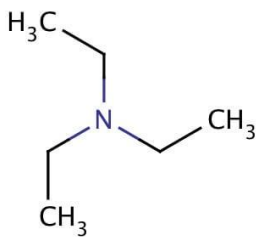
Codice ACSD: F100143

PIRIDINA – Intervallo tra 0 – 1%

CAS #	110-86-1
EC #	203-809-9
Formula Molecolare	C ₅ H ₅ N
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	79,10
Allegato VI * N° Identificazione	613-002-00-7
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili. H302: Nocivo se ingerito H312: Nocivo per contatto con la pelle. H332: Nocivo se inalato. H319: Provoca grave irritazione oculare. H315: Provoca irritazione cutanea.

*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

TRIETILAMINA – Intervallo tra 0,1 – 0,4%

CAS #	121-44-8
EC #	204-469-4
Formula Molecolare	C ₆ H ₁₅ N
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	101.19
Allegato VI * N° Identificazione	612-004-00-5
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili, Flam. Liq. 2. H302: Nocivo se ingerito H311: Tossico per contatto con la pelle. H331: Tossico se inalato. H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H335: Può irritare le vie respiratorie

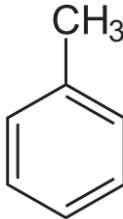
Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

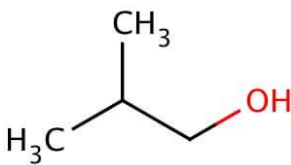
*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

TOLUENE – Intervallo tra 0,1 – 0,4%

CAS #	108-88-3
EC #	203-625-9
Formula Molecolare	C ₇ H ₈
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	92,14
Allegato VI *	601-021-00-3
N° Identificazione	
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili. H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto H315: Provoca irritazione cutanea. H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

ISOBUTANOLO – Intervallo tra 0,1 – 0,4%

CAS #	78-83-1
EC #	201-148-0
Formula Molecolare	C ₄ H ₁₀ O
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	74,12
Allegato VI *	603-108-00-1
N° Identificazione	
Identificazione delle impurezze,	N.D.

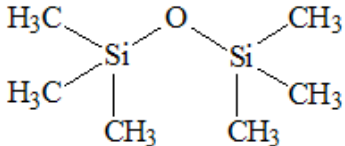
Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

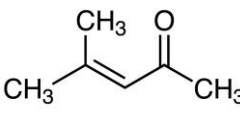
Codice ACSD: F100143

additivi stabilizzanti	
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H226: Liquido e vapore facilmente infiammabili H318: Provoca gravi lesioni oculari H315: Provoca irritazione cutanea H335: Può irritare le vie respiratorie H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

ESAMETILDISILOSSANO – Intervallo tra 0,1 – 0,4%

CAS #	107-46-0
EC #	203-492-7
Formula Molecolare	C ₆ H ₁₈ OSi ₂
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	162,38
Allegato VI *	ND
N° Identificazione	
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili. H302: Nocivo se ingerito H311: Tossico per contatto con la pelle.: H332: Nocivo se inalato. H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

4-METHYLPENT-3-EN-2-ONE – Intervallo tra 0,1 – 0,4%

CAS #	141-79-7
EC #	205-502-5
Formula Molecolare	C ₆ H ₁₀ O
Formula di Struttura	
Peso Molecolare g/mol	98.14
Allegato VI *	606-009-00-1
N° Identificazione	
Identificazione delle impurezze,	N.D.

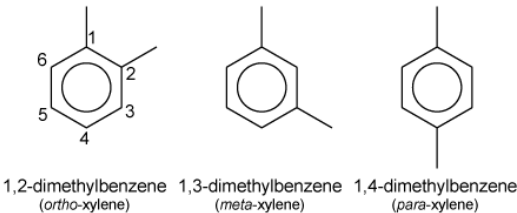
Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

additivi stabilizzanti	
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H226: Liquido e vapore facilmente infiammabili H302: Nocivo se ingerito H312: Nocivo per contatto con la pelle H315: Provoca irritazione cutanea H319: Provoca grave irritazione oculare H331: Tossico se inalato H335: Può irritare le vie respiratorie.

XILENE – Intervallo tra 0 – 0,1%

CAS #	1330-20-7
EC #	215-535-7
Formula Molecolare	C ₈ H ₁₀
Formula di Struttura	 <p>1,2-dimethylbenzene (ortho-xylene) 1,3-dimethylbenzene (meta-xylene) 1,4-dimethylbenzene (para-xylene)</p>
Peso Molecolare g/mol	106,16
Allegato VI *	601-022-00-9
N° Identificazione	
Identificazione delle impurezze, additivi stabilizzanti	N.D.
Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008	H226: Liquido e vapore facilmente infiammabili. H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H312: Nocivo per contatto con la pelle. H332: Nocivo se inalato. H315: Provoca irritazione cutanea. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H335: Può irritare le vie respiratorie H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

ALTRI COMPONENTI – Intervallo tra 0-1%

Isopropil Acetato	CAS 108-21-4	H225,H319,H336, EUH066
Cloro-2-Metil propano	CAS 513-36-0	H225
Metil Acetato	CAS 79-20-9	H225,H319,H336
Etanolo	CAS 64-17-5	H225,H319
Diacetone alcol	CAS 123-42-2	H226,H319,H335,H361
Acetonitrile	CAS 75-05-8	H225,H302,H312,H332,H319

*) Regolamento No. 1272/2008/CE e suoi ATP

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione	Non provocare il vomito. Sciacquare immediatamente la bocca con acqua e consultare il Centro antiveleni. Non somministrare nulla, né solidi né liquidi per via orale, se la persona non è cosciente o semi-cosciente.
Inalazione	Condurre all'aria fresca e monitorare la respirazione. Se la respirazione è difficoltosa o cessa, somministrare ossigeno e attivare i soccorsi.
Contatto con la pelle	Rimuovere gli indumenti contaminati e sostituirli con altri asciutti e puliti. Lavare le parti colpite con sapone e acqua. In caso di irritazione consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre ben aperte. Consultare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI SIA ACUTI SIA RITARDATI

I dati sotto riportati si riferiscono all'acetone.

Effetti acuti	Inalazione: fra 1000 e 2000 ppm si possono accusare irritazione del tratto respiratorio, mal di testa e stanchezza; oltre le 2000 ppm si possono accusare vertigini, senso di ubriachezza, sonnolenza, nausea e vomito; per alte concentrazioni l'irritazione del tratto respiratorio diventa importante e si può arrivare alla perdita di coscienza, collasso, coma e morte. Occhi: possibilità di danni alla cornea, usualmente reversibili. Ingestione: non provoca gravi danni se non assunto in grandi quantità.
Effetti ritardati	Cute: sgrassamento e dermatiti.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Avvisare il proprio responsabile di funzione, e il personale abilitato al primo soccorso. Chiamare tempestivamente il Pronto Soccorso come riportato nella sezione 1.4 e consultare un dottore.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Idonei	Anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica.
Non idonei	Getto d'acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Durante la combustione si possono formare ossidi di carbonio (CO_x).

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Usare acqua vaporizzata per raffreddare i contenitori. Non entrare nell'area d'incendio senza indumenti protettivi adeguati, incluse protezioni respiratorie.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Per il personale non addetto all'emergenza	Evitare l'inalazione ed il contatto con occhi e pelle. Avvisare i Responsabili addetti alle emergenze e dire loro luogo e natura del pericolo.
Per il personale addetto all'emergenza	Evitare l'inalazione ed il contatto con occhi e pelle. Indossare protezioni per le vie respiratorie, guanti chimicamente compatibili, indumenti e occhiali protettivi. <u>RILASCIO MINORE</u> Lavare l'area colpita immediatamente. Lavare a secco ed evitare di sollevare la polvere. Spazzare o aspirare. Porre il materiale versato in contenitori puliti, asciutti ed etichettati. <u>RILASCIO MAGGIORE</u> Limitare il contatto diretto attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione. Prevenire lo sversamento nelle fogne, fognature o corsi d'acqua. Evitare di sollevare la polvere. Recuperare il prodotto ovunque sia possibile. Porre i residui in sacchi di plastica etichettati o in altri contenitori per lo smaltimento. In caso di contaminazione delle fognature o dei corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.
Dispositivi di Protezione personale	- Protezione per gli occhi: Vige l'obbligo di indossare occhiali di protezione adeguati. - Protezione per la cute: Tuta Tyvek, scarpe antinfortunistiche, guanti avambraccio. - Protezione per le vie respiratorie: Sistema filtrante ABEK. Attenzione: per la scelta del materiale bisogna tener conto delle possibili reazioni allergiche individuali.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare lo sversamento del prodotto in acqua e sistemi fognari. Usare tappeti copri tombini, sacchi di materiale assorbente, otturatori per condotte fognarie e relativi accessori.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare il sollevamento di polveri durante la raccolta e eliminare ogni fonte di ignizione.
Ventilare l'area e lavare le zone investite solo dopo aver completato la raccolta del materiale.
Evitare l'impiego di agenti ossidanti per il lavaggio delle zone colpite.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI: N.D.

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Misure per prevenire un incendio	Utilizzare procedure di messa a terra delle apparecchiature. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Misure per prevenire la formazione di aerosol	Maneggiare avendo cura di chiudere bene sacchi e/o contenitori.
Misure per proteggere l'ambiente	Tenere lontano dalle fognature.
Consigli di igiene occupazionale	Non mangiare, bere e fumare nell'area di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di entrare nell'area ristoro.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente ben secco e ben ventilato. Evitare l'umidità.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI: N.D.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Valori Limite di Esposizione Occupazionale (OEL)	VLEP/ITA Valore a lungo termine: 500 ppm TLV/ACGIH Valore a lungo termine: 250 ppm Valore a breve termine: 500 ppm.
---	---

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli Tecnici idonei	Vengono effettuate rilevazioni analitiche per la valutazione della concentrazione delle polveri nell'ambiente lavorativo.
---------------------------------	---

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	<p>- Protezione per gli occhi: Vige l'obbligo di indossare occhiali di protezione adeguati.</p> <p>- Protezione per la cute: Tuta Tyvek, scarpe antinfortunistiche, guanti impermeabili in Lattice conformi alla EN ISO 374 1/2/3/ Lunghezza min 300 mm, Spessore min 0,18 mm polsino, 0,20 mm palmo, 0,22 mm dita; Tipo B – Cod KLG Tempo di Permeazione Chimica per il Tipo B è > di 30 minuti. (Reparti Sterili) Guanti impermeabili in Nitrile conformi alla EN ISO 374 1/2/3/ Lunghezza min 240 mm; Spessore min: 0,07 mm palmo; 0,08 mm dita; 0,05 mm polso; Tipo B – Cod. KLG. Tempo di Permeazione Chimica per il Tipo B è > di 30 minuti. (Altri Reparti) Guanti in Neoprene conformi alla EN ISO 374 1/2/3/ Lunghezza 300 mm, Spessore 0,75 mm, Tipo A - Cod: AKLNPT Lunghezza 450 mm, Spessore 0,75 mm, Tipo A – Cod: AKLMPT Tempo di Permeazione Chimica per il Tipo A è > di 30 minuti. (Altri Reparti)</p> <p>- Protezione per le vie respiratorie: Sistema filtrante ABEK. Attenzione, per la scelta del materiale bisogna tener conto delle possibili reazioni allergiche individuali.</p>
Controlli dell'esposizione Ambientale	Evitare il rilascio nelle fognature e nei corsi d' acqua.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Stato fisico	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Pungente
pH	7
Punto di Fusione/ Punto di congelamento	Acetone: -95,6 °C (1) Acetato di etile: -84 °C (3) Metanolo: -98 °C (4) Cloruro di metilene: -96 °C (5) Isopropanolo: -89,5 °C (6) THF: -108,5 °C (7)
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e Intervallo di ebollizione	Acetone: 56,5 °C (1) Acetato di etile: 77 °C (3) Metanolo: 64,5 °C (4) Cloruro di metilene: 40 °C (5) Isopropanolo: 82,4 °C (6) THF: 66 °C (7)

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Temperatura di decomposizione	N.D.
Punto d'infiammabilità	Acetone: -17 °C (1) Acetato di etile: -4 °C (3) Metanolo: 10 °C (4) Isopropanolo: 12 °C (6) THF: -108,5 °C (7)
Infiammabilità	N.D.
Limite superiore (UEL)/ inferiore (LEL o MEC) di esplosività	<p><u>Acetone (1):</u> LFL: 2,6% Vol UFL: 13% Vol</p> <p><u>Acetato di etile (3):</u> LFL: 2% Vol UFL: 12% Vol</p> <p><u>Metanolo (4):</u> LEL: 5,5 % Vol UEL: 44 % Vol</p> <p><u>Cloruro di metilene (5):</u> LEL: 13 % Vol UEL: 22 % Vol</p> <p><u>Isopropanolo (6):</u> LEL: 2 % Vol UEL: 12 % Vol</p> <p><u>THF (7):</u> LEL: 1,5 % Vol UEL: 12,4 % Vol</p>
Tensione di vapore	Acetone: 226 mmHg a 25 °C (1) Acetato di etile: 98 hPa a T = 20 °C (3) Metanolo: 128 hPa a T = 20 °C (4) Cloruro di metilene: 473 hPa a T = 20 °C (5) Isopropanolo: 43 hPa a T = 20 °C (6) THF: 173 hPa a T = 20 °C (7)
Densità di vapore relativa	N.D.
Densità e/o densità relativa	0,79 cm ³ (acetone)
Solubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (1)	Log Pow: -0,24 (acetone)
Temperatura di autoaccensione in strato (LIT) o di autoinfiammabilità in nube (MIT)	Acetone: 465 °C (1) Acetato di etile: 427 °C (3) Metanolo: 455 °C (4) Cloruro di metilene: 605 °C (5) Isopropanolo: 427 °C (6) THF: 215 °C (7)
Viscosità cinematica	N.D.
Caratteristiche delle particelle	N.D.

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

9.2.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLI FISICI

N.D.

9.2.2 ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

sensibilità meccanica	N.D.
temperatura di polimerizzazione autoaccelerata;	N.A.
formazione di miscele polvere/aria esplosive;	N.A.
riserva acida/alcalina	N.A.
Velocità di evaporazione	N.D.
Miscibilità	N.D.
Conduttività/Resistività	N.D.
Corrosività	N.D.
Gruppo di gas	N.D.
Potenziale ossido-riduzione	N.D.
Potenziale formazione di Radicali	N.D.
Proprietà fotocatalitiche	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ:

Fare riferimento alla sezione 7.2.

10.2 STABILITÀ CHIMICA:

Stabile alle normali condizioni di stoccaggio (fare riferimento alla sezione 7.2.).

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:

Le informazioni sotto riportate si riferiscono all'acetone.

La sostanza può reagire violentemente con materiale ossigenato (comburente), pericolo di esplosione.

Acetone può inoltre generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti e acidi minerali ossidanti.

Pericolo di ignizione o formazione di gas o vapori infiammabili con: carbone attivo, miscela solfo-cromica, cromo cloruro, etanolamina, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, acido nitrico.

Rischio di esplosione con: ossialogenuri non metallici, composti alogeno-alogenati, cloroformio, composti di nitrosile, acqua ossigenata.

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Reazione esotermica con: bromo, metalli alcalini, idrossidi alcalini, idrocarburo alogenato, carbone attivo, miscela solfo-cromica, cromo cloruro, etanolamina, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, acido nitrico, cromo (VI) ossido.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

**Incompatibilità e
condizioni da evitare**

Proteggere dall'umidità. Conservare in luogo asciutto.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegarsi al circuito di messa a terra. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e illuminazione diretta.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Le informazioni sotto riportate si riferiscono all'acetone.

I materiali incompatibili sono: basi forti, materiale ossigenato, gomma, plastiche varie.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Far riferimento alla sezione 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N 1272/2008

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Tossicità Acuta

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg
METANOLO	
STA (Cutanea):	300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Orale):	100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):	> 87,6 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori):	3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
DICLOROMETANO	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	1600 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	86 mg/l/4h Rat
PROPAN-2-OLO	
LD50 (Cutanea):	12800 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	4710 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	72,6 mg/l/4h Rat
ACETATO DI ETILE	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg ratto
TRIETILAMINA	
LD50 (Cutanea):	580 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	460 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	14,5 mg/l/4h Rat
TETRAIDROFURANO	
LD50 (Orale):	1650 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori):	60 mg/l
TOLUENE	
LD50 (Cutanea):	12267 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	25,7 mg/l/4h Rat
PIRIDINA	
LD50 (Cutanea):	> 1000 mg/kg GUINEA PIG - CONIGLIO
LD50 (Orale):	> 800 mg/kg RATTO
LC50 (Inalazione vapori):	4891 mg/l/4h RATTO

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

	<p>XILENE</p> <p>LD50 (Cutanea): 4350 mg/kg Rabbit STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)</p> <p>LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 26 mg/l/4h Rat</p>
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca grave irritazione oculare
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Cancerogenicità	<p>Sospettato di provocare il cancro</p> <p>DICLOROMETANO Classificata nel gruppo 2A (probabile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). Classificata come "probabile cancerogeno" dalla US National Toxicology Program (NTP) - (US DHHS, 2014).</p> <p>TOLUENE Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".</p> <p>XILENE Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".</p>
Tossicità per la riproduzione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT- esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini. Può provocare danni agli organi.
STOT- esposizione ripetuta	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Pericolo in caso di aspirazione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI : N.A.

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni sotto riportate si riferiscono all'acetone.

12.1 TOSSICITÀ

Pesci.

LC50 (Oncorhynchus mykiss - Trota iridea) = 5.540 mg/l /96 ore.

Daphnia e altri invertebrati acquatici.

EC50 (Daphnia magna - Pulce d'acqua grande) = 6.100 mg/l /48 ore.

EC50 (E.sulcatum) = 28 mg/l / 72 h (concentrazione limite tossica).

Batteri.

EC50 (fango attivato) = 59 - 67,4 mg/l /30 minuti.

EC50 (Pseudomonas putida) = 1.700 mg/l /16 ore (concentrazione limite tossica).

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

Rapidamente biodegradabile 91 % - 28 giorni.

Ossigeno biochimico richiesto (BOD) = 1.850 mg/g (5 giorni).

Ossigeno chimico richiesto (COD) = 2.070 mg/g.

Ossigeno teorico richiesto (ThOD) 2.200 mg/g.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Log Pow: 0,24.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO: N.D.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB: N.D.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO: N.D.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK tedeschi): poco pericoloso.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Tutti i rifiuti devono essere caratterizzati. Non disperdere nel sistema fognario e nell'ambiente. Smaltire seguendo le leggi comunitarie, statali o locali applicabili. Anche durante lo smaltimento seguire le norme di sicurezza contenute in questa scheda. I contenitori possono essere riutilizzati dopo un adeguato lavaggio. In caso di smaltimento, caratterizzare i rifiuti e seguire le leggi comunitarie, statali e locali applicabili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID: UN 1090

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

14.2 DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO: SOLUZIONE DI ACETONE

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSE AL TRASPORTO: 3

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO: II

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE: NO

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI: N.D.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO:
N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA:

La sostanza ricade nella sezione P5c LIQUIDI INFIAMMABILI del Decreto Legislativo del 26 giugno 2015, n. 105, attuazione della direttiva 2012/18/UE, relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti, connessi con sostanze pericolose.

Questo prodotto è disciplinato dal regolamento (UE) 2019/1148:

Art 7 "Informare la catena di approvvigionamento" - comma 1, secondo capoverso

Art 9 "Segnalazione di transizioni sospette, sparizioni e furti".

Le segnalazioni devono essere effettuate al punto di contatto nazionale competente.

Si veda:

[list_of_competent_authorities_and_national_contact_points_en.pdf](#) (europa.eu)

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16.1 INDICAZIONI SUI CAMBIAMENTI

Ver.1: Scheda di prima stesura.

Ver.2: Sono state modificate le sezioni 1,3,11,15

Ver.2.1: E' stata modificata la sezione 1.

Versione 3: Sono state modificate le sezioni 1.1, 1.4, 3.2, 8.2, 9, 11, 12.6, 14

Sono state aggiunte le sez 3.2, 12.7 rispetto la versione precedente.

Ver 4: sono state modificate le sez 1.1 e 3.1.

Ver 5: stata modificata la sez. 3.1

Ver 6: stata aggiornata la sez 1.1, 2, 3.2, 8.1, 11.1

16.2 ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

N.D.: Non Disponibile

N.A.: Non Applicabile

16.3 BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- (1) MSDS ACSDobfar, F110005, rev1, 23/05/2011.
- (2) Informazioni fornite dal settore ambiente ACS Dobfar
- (3) MSDS Brenntag, ver. 3.0.3
- (4) MSDS Merck ver. 3.5
- (5) MSDS Brenntag ver. 4.1.0
- (6) MSDS Dollmar rev.4
- (7) MSDS Merck ver. 16.4
- (8) <https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15569/7/3/2>

16.4 CLASSIFICAZIONE SECONDO REGOLAMENTO CE 1272/2008 (CLP)

Indicazioni di pericolo	H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili.
Consiglio di prudenza Prevenzione	P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. P233: Tenere il recipiente ben chiuso. P240: Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. P241: Utilizzare impianti elettrici/ di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. P242: Utilizzare solo utensili antiscintillamento. P243: Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Consiglio di prudenza Reazione	P303 + P361 + P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P370 + P378: In caso di incendio, estinguere con acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere secca, schiuma.
Consiglio di prudenza Conservazione	P403 + P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Consiglio di prudenza Smaltimento	P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Indicazioni di pericolo	H319: Provoca grave irritazione oculare.
Consiglio di prudenza Prevenzione	P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Consiglio di prudenza Reazione	P305 + P351 + P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Consiglio di prudenza Conservazione	-

Scheda dati di sicurezza
ai sensi del Regolamento (UE) 2020/878, Allegato II

ACETONE TECNICO R

Codice ACSD: F100143

Consiglio di prudenza Smaltimento	-
--	---

Indicazioni di pericolo	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Consiglio di prudenza Prevenzione	P261: Evitare di respirare i vapori. P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
Consiglio di prudenza Reazione	P304 + P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Consiglio di prudenza Conservazione	P403 + P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. P405: Conservare sotto chiave.
Consiglio di prudenza Smaltimento	P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità della regolamentazione nazionale.

Indicazioni di pericolo	H351: Sospettato di provocare il cancro.
Consiglio di prudenza Prevenzione	P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Consiglio di prudenza Reazione	P308 + P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Consiglio di prudenza Conservazione	P405: Conservare sotto chiave.
Consiglio di prudenza Smaltimento	P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Indicazioni di pericolo	H371: Può provocare danni agli organi.
Consiglio di prudenza Prevenzione	P260: Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P264: Lavare accuratamente la mani dopo l'uso. P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Consiglio di prudenza Reazione	P308 + P311: In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
Consiglio di prudenza Conservazione	P405: Conservare sotto chiave.
Consiglio di prudenza Smaltimento	P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Questa scheda completa le notizie tecniche di utilizzo ma non le sostituisce. Le informazioni contenute nella seguente scheda di sicurezza sono desunte sulla base delle conoscenze disponibili al momento della compilazione e non dispensano in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme dei testi che regolano la sua attività.

L'utilizzatore prenderà sotto la sua sola responsabilità, le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate nella presente scheda di sicurezza ha lo scopo di aiutare il destinatario ad adempiere gli obblighi che gli competono adottando necessari provvedimenti per limitare i rischi cui è possibile incorrere durante l'utilizzo del prodotto.



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Miscela idroalcolica M - C37130525
Altri mezzi d'identificazione:
UFI: OX50-V092-K00P-9XST
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti (Utilizzatore industriale): Diluenti
Solo per Utilizzatore industriale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
LA.CHI. LAVORAZIONI CHIMICHE SRL
via Grandi, 4
20097 San Donato Milanese - Lombardia - Italia
Tel.: +39025274230 - Fax: +39025275920
amministrazione@lachi.it
www.lachi.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, 081 7472901
Az. Osp. "Careggi", Firenze, 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Grande, Milano, 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, 800883300
CAV Policlinico "Umberto I", Roma, 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, 06-3054343
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, 800183459
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, 06 68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411
Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 2, H351
Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 2, H351
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili, Categoria 2, H225
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Pericolo

Indicazioni di pericolo:
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro (Inalazione).
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Consigli di prudenza:



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280: Indossare guanti protettivi/protezione del viso/indumenti protettivi/protezione respiratoria/calzature protettive.
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P370+P378: In caso d'incendio: utilizzare Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC) per estinguere.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

Informazioni supplementari:

EUH019: Può formare perossidi esplosivi.

UFI: 0X50-V092-K00P-9XST

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela di sostanze

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 Index: 607-022-00-5 REACH: Non rilevante *	Acetato di etile⁽¹⁾ ATP CLP00		30 - <50%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	
CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 Index: 606-001-00-8 REACH: Non rilevante *	acetone⁽¹⁾ ATP CLP00		20 - <30%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	
CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8 Index: 603-025-00-0 REACH: Non rilevante *	tetraidrofurano⁽¹⁾ ATP ATP03		10 - <20%
	Regolamento 1272/2008	Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH019 - Pericolo	
CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9 Index: 602-004-00-3 REACH: Non rilevante *	Diclorometano⁽¹⁾ Autoclassificata		5 - <10%
	Regolamento 1272/2008	Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H336 - Attenzione	
CAS: 107-46-0 EC: 203-492-7 Index: Non rilevante REACH: Non rilevante *	Esametildisilossano⁽¹⁾ Autoclassificata		5 - <10%
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 2: H411; Flam. Liq. 2: H225 - Pericolo	
CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 REACH: Non rilevante *	propan-2-olo⁽¹⁾ ATP CLP00		5 - <10%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2 Index: 608-001-00-3 REACH: Non rilevante *	acetonitrile⁽¹⁾ ATP CLP00		3 - <5%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H312+H332; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225 - Pericolo	

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l'Articolo 2, l'Articolo 15 della norma REACH (CE) n° 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9 Index: 601-021-00-3 REACH: Non rilevante *	Toluene⁽¹⁾	ATP CLP00	1 - <3%
	Regolamento 1272/2008	Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 2: H225; Repr. 2: H361d; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 2: H373; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8 Index: 601-008-00-2 REACH: Non rilevante *	N-eptano⁽¹⁾	ATP CLP00	1 - <3%
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 2: H225; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6 Index: 603-001-00-X REACH: Non rilevante *	metanolo⁽¹⁾	ATP CLP00	1 - <3%
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 3: H301+H311+H331; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 1: H370 - Pericolo	
CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0 Index: 606-002-00-3 REACH: 01-2119457290-43-XXXX	Butanone⁽²⁾	ATP CLP00	0,1 - <0,25%
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l'Articolo 2, l'Articolo 15 della norma REACH (CE) n° 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
tetraidrofurano CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	% (p/p) >=25: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=25: STOT SE 3 - H335
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	% (p/p) >=10: STOT SE 1 - H370 3<= % (p/p) <10: STOT SE 2 - H371

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	DL50 orale	100 mg/kg	
	DL50 cutanea	300 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	3 mg/L	
acetone CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	DL50 orale	470 mg/kg	Topo
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Topo
	LC50 inalazione di vapori	11 mg/L	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 30 °C

Tempo massimo: 6 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
	VL (8 ore)	200 ppm	734 mg/m³
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	VL (Breve Termine)	400 ppm	1468 mg/m³
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	VL (8 ore)	500 ppm	1210 mg/m³
	VL (Breve Termine)		
tetraidrofurano ⁽¹⁾ CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	VL (8 ore)	50 ppm	150 mg/m³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	300 mg/m³
Diclorometano ⁽¹⁾ CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	VL (8 ore)	50 ppm	175 mg/m³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	353 mg/m³
acetonitrile ⁽¹⁾ CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	VL (8 ore)	20 ppm	35 mg/m³
	VL (Breve Termine)		
Toluene ⁽¹⁾ CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	VL (8 ore)	50 ppm	192 mg/m³
	VL (Breve Termine)	100 ppm	384 mg/m³
N-eptano CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	VL (8 ore)	500 ppm	2085 mg/m³
	VL (Breve Termine)		
metanolo ⁽¹⁾ CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	VL (8 ore)	200 ppm	260 mg/m³
	VL (Breve Termine)		
Butanone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	VL (8 ore)	200 ppm	600 mg/m³
	VL (Breve Termine)	300 ppm	900 mg/m³

⁽¹⁾ Pelle

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	63 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	1468 mg/m³	1468 mg/m³	734 mg/m³	734 mg/m³
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	186 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	2420 mg/m³	1210 mg/m³	Non rilevante
tetraidrofurano CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	12,6 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	96 mg/m³	300 mg/m³	72,4 mg/m³	150 mg/m³
Diclorometano CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	12 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	176 mg/m³	Non rilevante
Esametildisilossano CAS: 107-46-0 EC: 203-492-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	333 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	53,4 mg/m³	Non rilevante
propan-2-olo CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	888 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	1000 mg/m³	Non rilevante	500 mg/m³	Non rilevante
acetonitrile CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	32,2 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	68 mg/m³	68 mg/m³	68 mg/m³	68 mg/m³
Toluene CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	384 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	384 mg/m³	384 mg/m³	192 mg/m³	192 mg/m³
N-eptano CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	300 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	2085 mg/m³	Non rilevante
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	20 mg/kg	Non rilevante	20 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	130 mg/m³	130 mg/m³	130 mg/m³	130 mg/m³
Butanone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1161 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	600 mg/m³	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	4,5 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	37 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	734 mg/m³	734 mg/m³	367 mg/m³	367 mg/m³
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	62 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	62 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	200 mg/m³	Non rilevante
tetraidrofurano CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	1,5 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1,5 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	52 mg/m³	150 mg/m³	13 mg/m³	75 mg/m³
Diclorometano CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,06 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	5,82 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	44 mg/m³	Non rilevante
Esametildisilossano CAS: 107-46-0 EC: 203-492-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,27 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	167 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	13,3 mg/m³	Non rilevante
propan-2-olo CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	51 mg/kg	Non rilevante	26 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	319 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	178 mg/m³	Non rilevante	114 mg/m³	Non rilevante
acetonitrile CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	Orale	0,6 mg/kg	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	220 mg/m³	22 mg/m³	4,8 mg/m³	4,8 mg/m³
Toluene CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	8,13 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	226 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	226 mg/m³	226 mg/m³	56,5 mg/m³	56,5 mg/m³
N-eptano CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	149 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	149 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	447 mg/m³	Non rilevante
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	Orale	4 mg/kg	Non rilevante	4 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	4 mg/kg	Non rilevante	4 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	26 mg/m³	26 mg/m³	26 mg/m³	26 mg/m³
Butanone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	31 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	412 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/m³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione					
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	STP	650 mg/L	Acqua fresca	0,24 mg/L	
	Suolo	0,148 mg/kg	Acqua marina	0,024 mg/L	
	Intermittente	1,65 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,15 mg/kg	
	Orale	0,2 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,115 mg/kg	
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	STP	100 mg/L	Acqua fresca	10,6 mg/L	
	Suolo	29,5 mg/kg	Acqua marina	1,06 mg/L	
	Intermittente	21 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	30,4 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	3,04 mg/kg	
tetraidrofurano CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	STP	4,6 mg/L	Acqua fresca	4,32 mg/L	
	Suolo	2,13 mg/kg	Acqua marina	0,432 mg/L	
	Intermittente	21,6 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	23,3 mg/kg	
	Orale	0,067 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	2,33 mg/kg	
Diclorometano CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	STP	26 mg/L	Acqua fresca	0,31 mg/L	
	Suolo	0,33 mg/kg	Acqua marina	0,031 mg/L	
	Intermittente	0,27 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	2,57 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,26 mg/kg	

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione				
Esametildisilossano CAS: 107-46-0 EC: 203-492-7	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,002 mg/L
	Suolo	0,083 mg/kg	Acqua marina	0 mg/L
	Intermittente	0,003 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	8,9 mg/kg
	Orale	0,0053 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,89 mg/kg
propan-2-olo CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	STP	2251 mg/L	Acqua fresca	140,9 mg/L
	Suolo	28 mg/kg	Acqua marina	140,9 mg/L
	Intermittente	140,9 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	552 mg/kg
	Orale	0,16 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	552 mg/kg
acetonitrile CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	STP	32 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
	Suolo	2,41 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	7,53 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante
Toluene CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	STP	13,61 mg/L	Acqua fresca	0,68 mg/L
	Suolo	2,89 mg/kg	Acqua marina	0,68 mg/L
	Intermittente	0,68 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	16,39 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	16,39 mg/kg
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	STP	100 mg/L	Acqua fresca	20,8 mg/L
	Suolo	100 mg/kg	Acqua marina	2,08 mg/L
	Intermittente	1540 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	77 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	7,7 mg/kg
Butanone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	STP	709 mg/L	Acqua fresca	55,8 mg/L
	Suolo	22,5 mg/kg	Acqua marina	55,8 mg/L
	Intermittente	55,8 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	284,74 mg/kg
	Orale	1 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	284,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: A)		EN 405:2002+A1:2010	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm)		EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.



Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale





- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166:2002 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 EN ISO 4007:2018	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore		EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2005/A1:2011 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1995	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2022 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	93 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	800,14 kg/m³ (800,14 g/L)
Numero di carboni medio:	3,52
Peso molecolare medio:	74,06 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Trasparente
Colore:	Incolore
Odore:	Solvente
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	68 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	16006 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	55417,51 Pa (55,42 kPa)

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Tasso di evaporazione a 20 °C: Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C: 860,4 kg/m³
Densità relativa a 20 °C: 0,86
Viscosità dinamica a 20 °C: 0,49 mPa·s
Viscosità cinematica a 20 °C: 0,57 mm²/s
Viscosità cinematica a 40 °C: Non rilevante *
Concentrazione: Non rilevante *
pH: ca. 7
Densità di vapore a 20 °C: Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C: Non rilevante *
Proprietà di solubilità: Non rilevante *
Temperatura di decomposizione: Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento: Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: 3 °C
Infiammabilità (solidi, gas): Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione: 223 °C
Limite di infiammabilità inferiore: Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore: Non rilevante *

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano: Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive: Non rilevante *
Proprietà ossidanti: Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli: Non rilevante *
Calore di combustione: 24,23 kJ/g
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: Non rilevante *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante *
Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Contiene sostanze che richiedono energia esterna per la decomposizione spontanea. Formano perossidi esplosivi quando vengono distillati, evaporano o vengono concentrati in altro modo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: L'esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
- IARC: etanolo (1); propan-2-olo (3); Diclorometano (2A); tetraidrofurano (2B); Toluene (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	DL50 orale	100 mg/kg	
	DL50 cutanea	300 mg/kg	
	LC50 inalazione di vapori	3 mg/L	
acetonitrile CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	DL50 orale	470 mg/kg	Topo
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Topo
	LC50 inalazione di vapori	11 mg/L	
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	DL50 orale	5800 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	7426 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori	76 mg/L (4 h)	Ratto
propan-2-olo CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	DL50 orale	>5840 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>13900 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori	>25 mg/L (6 h)	Ratto
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	DL50 orale	4100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	20000 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori		
N-eptano CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	DL50 orale	17000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	3000 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori	103 mg/L (4 h)	Ratto
Toluene CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	DL50 orale	5580 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	12124 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di vapori	28,1 mg/L (4 h)	Ratto
Diclorometano CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	DL50 orale		
	DL50 cutanea		
	LC50 inalazione di vapori	86 mg/L (4 h)	Ratto
Butanone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	DL50 orale	4000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	6400 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di vapori	23,5 mg/L (4 h)	Ratto

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	CL50	230 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	717 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	3300 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	CL50	5540 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	8800 mg/L (48 h)	Daphnia pulex	Crostaceo
	EC50	3400 mg/L (48 h)	Chlorella pyrenoidosa	Alga

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
tetraidrofurano	CL50	2160 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 109-99-9	EC50	3485 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-726-8	EC50	Non rilevante		
Diclorometano	CL50	330 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 75-09-2	EC50	270 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-838-9	EC50	2300 mg/L (3 h)	Chlorella vulgaris	Alga
Esametildisilossano	CL50	0,46 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 107-46-0	EC50	Non rilevante		
EC: 203-492-7	EC50	Non rilevante		
propan-2-olo	CL50	9640 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 67-63-0	EC50	10000 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-661-7	EC50	Non rilevante		
acetonitrile	CL50	1640 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 75-05-8	EC50	3600 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-835-2	EC50	3560 mg/L (72 h)	N/A	Alga
Toluene	CL50	5,5 mg/L (96 h)	Oncorhynchus kisutch	Pesce
CAS: 108-88-3	EC50	3,78 mg/L (48 h)	Ceriodaphnia dubia	Crostaceo
EC: 203-625-9	EC50	Non rilevante		
N-eptano	CL50	>0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 142-82-5	EC50	>0,1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
EC: 205-563-8	EC50	>0,1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
metanolo	CL50	15400 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
CAS: 67-56-1	EC50	12000 mg/L (96 h)	Nitrocras spinipes	Crostaceo
EC: 200-659-6	EC50	530 mg/L (168 h)	Microcystis aeruginosa	Alga
Butanone	CL50	3220 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 78-93-3	EC50	5091 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 201-159-0	EC50	4300 mg/L (168 h)	Scenedesmus quadricauda	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Acetato di etile	NOEC	9,65 mg/L	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	NOEC	2,4 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
acetone	NOEC	Non rilevante		
CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	NOEC	2212 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Diclorometano	NOEC	357 mg/L	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	NOEC	Non rilevante		
Esametildisilossano	NOEC	0,04 mg/L	Cyprinus carpio	Pesce
CAS: 107-46-0 EC: 203-492-7	NOEC	0,08 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
acetonitrile	NOEC	102 mg/L	Oryzias latipes	Pesce
CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	NOEC	960 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
N-eptano	NOEC	Non rilevante		
CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	NOEC	0,17 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
metanolo	NOEC	15800 mg/L	Oryzias latipes	Pesce
CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	NOEC	122 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Acetato di etile	BOD5	1,36 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 141-78-6	COD	1,69 g O2/g	Periodo	14 giorni
EC: 205-500-4	BOD5/COD	0,8	% biodegradabile	83 %
acetone	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 67-64-1	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 200-662-2	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	96 %

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
tetraidrofurano CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	100 %
Diclorometano CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	13 %
propan-2-olo CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	BOD5	1,19 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2,23 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,53	% biodegradabile	86 %
acetoneitrile CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	88 %
Toluene CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	BOD5	2,5 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	100 %
N-eptano CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	100 %
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	1,42 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	92 %
Butanone CAS: 78-93-3 EC: 201-159-0	BOD5	2,03 g O2/g	Concentrazione	Non rilevante
	COD	2,31 g O2/g	Periodo	20 giorni
	BOD5/COD	0,88	% biodegradabile	89 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	BCF	30
	Log POW	0,73
	Potenziale	Moderato
acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	BCF	1
	Log POW	-0,24
	Potenziale	Basso
tetraidrofurano CAS: 109-99-9 EC: 203-726-8	BCF	3
	Log POW	0,46
	Potenziale	Basso
Diclorometano CAS: 75-09-2 EC: 200-838-9	BCF	6
	Log POW	1,25
	Potenziale	Basso
propan-2-olo CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	BCF	3
	Log POW	0,05
	Potenziale	Basso
acetoneitrile CAS: 75-05-8 EC: 200-835-2	BCF	3
	Log POW	-0,34
	Potenziale	Basso
Toluene CAS: 108-88-3 EC: 203-625-9	BCF	90
	Log POW	2,73
	Potenziale	Moderato
N-eptano CAS: 142-82-5 EC: 205-563-8	BCF	2000
	Log POW	4,66
	Potenziale	Molto alto

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
metanolo	BCF	3
CAS: 67-56-1	Log POW	-0,77
EC: 200-659-6	Potenziale	Basso
Butanone	BCF	3
CAS: 78-93-3	Log POW	0,29
EC: 201-159-0	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Acetato di etile	Koc	59	Henry	13,58 Pa·m³/mol
CAS: 141-78-6	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 205-500-4	Tensione superficiale	2,324E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
acetone	Koc	1	Henry	2,93 Pa·m³/mol
CAS: 67-64-1	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-662-2	Tensione superficiale	2,304E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
tetraidrofurano	Koc	23	Henry	7,19 Pa·m³/mol
CAS: 109-99-9	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 203-726-8	Tensione superficiale	2,498E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Diclorometano	Koc	24	Henry	329,31 Pa·m³/mol
CAS: 75-09-2	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-838-9	Tensione superficiale	2,877E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Esametildisilossano	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
CAS: 107-46-0	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 203-492-7	Tensione superficiale	1,539E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
propan-2-olo	Koc	1,5	Henry	8,207E-1 Pa·m³/mol
CAS: 67-63-0	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-661-7	Tensione superficiale	2,24E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
acetonitrile	Koc	16	Henry	3,5 Pa·m³/mol
CAS: 75-05-8	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 200-835-2	Tensione superficiale	2,866E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Toluene	Koc	178	Henry	672,8 Pa·m³/mol
CAS: 108-88-3	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Si
EC: 203-625-9	Tensione superficiale	2,793E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
N-eptano	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
CAS: 142-82-5	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 205-563-8	Tensione superficiale	1,978E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
metanolo	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
CAS: 67-56-1	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 200-659-6	Tensione superficiale	2,355E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
Butanone	Koc	30	Henry	5,77 Pa·m³/mol
CAS: 78-93-3	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
EC: 201-159-0	Tensione superficiale	2,396E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente.	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile, HP15 Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP7 Cancerogeno, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1993
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Acetato di etile; Esametildisilossano)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3
- Etichette: 3
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** II
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274, 601, 640D
- Tunnel restrizione codice: D/E
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 1 L
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

	14.1	Numero ONU o numero ID:	UN1993
	14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Acetato di etile; Esametildisilossano)
	14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
		Etichette:	3
	14.4	Gruppo di imballaggio:	II
	14.5	Inquinante marino :	Si
	14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
		Disposizioni speciali:	274
		Codici EmS:	F-E, S-E
		Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
		LQ:	1 L
		Gruppo di segregazione:	Non rilevante
	14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2025:

	14.1	Numero ONU o numero ID:	UN1993
	14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Acetato di etile; Esametildisilossano)
	14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
		Etichette:	3
	14.4	Gruppo di imballaggio:	II
	14.5	Pericoli per l'ambiente:	Si
	14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
		Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: *propan-2-olo (67-63-0) - PT: (1,2,4)*
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: *Diclorometano (75-09-2)*
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	200	500

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Contiene Toluene in quantità superiore al 0,1 % del peso. Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso come sostanza o in miscele in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso se la sostanza o la miscela sono usate in adesivi o vernici spray destinati alla vendita al pubblico.

Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Contiene acetone. Prodotto in conformità ai sensi dell'articolo 9. Tuttavia, dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i prodotti che contengono precursori di esplosivi solo in percentuali tanto ridotte e in miscele tanto complesse da rendere tecnicamente estremamente difficile l'estrazione dei precursori di esplosivi.

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H351: Sospettato di provocare il cancro (Inalazione).

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301+H311+H331 - Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Acute Tox. 4: H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro (Inalazione).

Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

STOT SE 1: H370 - Provoca danni agli organi.

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
Carc. 2: Metodo di calcolo
Carc. 2: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -